

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 LUGLIO 2023, N. 124: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. 2

3 AGOSTO 2023, N. 126: Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 2

4 AGOSTO 2023, N. 127: Determinazione delle minori spese a valere sulle risorse assegnate, provenienti dal fondo per le emergenze nazionali e dal fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui all'OCDPC 558/2018. Trasferimento delle minori spese, relative al fondo per le emergenze nazionali, al Dipartimento di Protezione civile, come previsto dall'ordinanza 1007/2023 32

4 AGOSTO 2023, N. 128: Approvazione della terza rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 - Annualità 2019 (OCDPC n. 840/2022) e rettifica del decreto n. 62/2019 in riferimento al termine per l'affidamento dei contratti 41

4 AGOSTO 2023, N. 129: COVID-19. Approvazione del rendiconto complessivo ex art. 99, comma 5, dl 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020 54

4 AGOSTO 2023, N. 130: Approvazione della prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini 63

4 AGOSTO 2023, N. 131: Approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti per l'annualità 2020 e 2021 ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145" 86

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2023, N. 124

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"* e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 99 del 27 giugno 2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 11/07/2023.0676733 con la quale l'Ateneo di Parma comunica che il Consiglio degli Studenti dell'Ateneo nella seduta del 10 luglio 2023, ha designato Laura Orlando e Sara Montemurro in sostituzione di Lisa Baracchi e di Cosma Krizia Loparco, quali rappresentanti nella Consulta regionale degli studenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso all'aggiornamento della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 99 del 27/06/2023, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore
Filippo Guizzardi
Artur Lastur
Daniele Leone
Valentina Novia
Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Martina Calabritta

per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Annachiara Galli

Laura Orlando

Sara Montemurro

per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2023, N. 126

Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 795/2021

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della"*

protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Premesso che nel mese di maggio 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati ad un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate;

Riscontrato che sono stati rilevati gravi danni su tutto il territorio regionale sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell’impatto dell’evento calamitoso;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019 “Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019.” per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 26 giugno 2020, con contestuale stanziamento di 19 milioni di euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 26 luglio 2019, n. 600 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019” con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “CDPC”) (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile (art. 1, comma 5), nel limite dello stanziamento di 19 milioni di euro (art. 1, comma 3) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 9, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2020 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019” per l’importo di 25 milioni 400 mila euro a seguito della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento calamitoso;

- l’OCDPC 11 giugno 2020, n. 681 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019.” recante disposizioni sul riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all’emergenza;

- la delibera del Consiglio dei ministri 14 luglio 2020 con cui è stata prorogata la durata dello stato di emergenza di 12 mesi, ossia fino al 26 giugno 2021;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel

mese di maggio 2019 nel territorio della regione Emilia-Romagna.” per l’importo di 776.509,27 euro per gli interventi previsti dalla lettera c) dell’art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi previsti nell’OCDPC n. 600/2019 è stata aperta, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6156 intestata al Commissario delegato;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 27 agosto 2019, n. 130 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio.*”;

- 21 novembre 2019, n. 178 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio*”;

- 7 aprile 2020, n. 60 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio*”;

- 9 luglio 2020, n. 141 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del terzo stralcio del piano degli interventi e delle modifiche degli interventi codice 15133 e 15651 rispettivamente del 1 e del 2 stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.*”;

- 25 giugno 2021, n. 101 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.*” comprendente anche ulteriori modifiche al primo ed al secondo stralcio del piano;

Preso atto che con l’art. 1 dell’OCDPC 20 settembre 2021, n. 795 “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatisi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019.*”:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento dell’emergenza (comma 1);
- il Presidente della Giunta regionale è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- si possono rimodulare i piani esistenti nei limiti delle risorse disponibili ed entro i termini di operatività della contabilità speciale con la preventiva approvazione del CDPC (comma 6);

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto responsabile n. 84 del 15/06/2023 con il quale viene approvata la rimodulazione del 1°, 2° e 4° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile di cui

alle OCDPC nn. 600/2019 e 795/2021 e viene rettificato il decreto 170/2022;

Considerato che:

- con la nota prot. n. PG.614260.U del 23/6/2023 lo scrivente ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di piano per complessivi 2.959.389,78 euro, utilizzando parte delle risorse finanziarie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relativa a buona parte degli interventi e degli oneri per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario giacenti sulla contabilità speciale n. 6156, contenente la programmazione di 17 nuovi interventi;

- con la nota prot. n. 38536 del 28/7/2023 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato, tra l'altro, l'approvazione della suddetta proposta;

- in data 26 giugno 2023 è scaduta la contabilità speciale n.6156, pertanto con successivo atto saranno trasferite su bilancio Agenzia le risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto, le risorse per il completamento degli interventi programmati in precedenti piani e rimodulazioni nonché verranno approvate le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed, in particolare:

- l'art. 38, secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL, funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

namenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL, funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali del Direttore dell'Agenzia:

- 25 marzo 2022, n. 1049 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

- 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

- 28 aprile 2023 n. 1391 "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmuzzi l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2025, dando atto che il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

- 1 settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" aggiornato con Deliberazione di Giunta regionale

n. 1097 del 26 giugno 2023;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per complessivi 2.959.389,78 euro;
2. di demandare a successivo atto il trasferimento su bilancio Agenzia delle risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto, le risorse per il completamento degli interventi programmati in precedenti piani e rimodulazioni

nonché l'approvazione delle nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-di-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>;
4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Bologna, luglio 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	10
2.4	PREZZARI REGIONALI	11
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	13
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	13
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
2.9	COFINANZIAMENTI	14
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	14
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	14
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	14
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
3	LAVORI DI ENTI LOCALI	15
3.1	ELENCO LAVORI	15
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
3.3.2	ULTERIORI PRECISAZIONI	21
4	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	22
4.1	ELENCO LAVORI	22

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	23
5	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	24
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	25
6.1	RIEPILOGO RISORSE	25
6.2	QUADRO DELLA SPESA	25
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	26

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi. Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stata senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli. Queste precipitazioni hanno prodotto le piene dei fiumi Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto). Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi). Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio. Nei giorni 12, 13 e 14 maggio l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna. Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale. Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense. Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante. L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio. Dalla Provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante. Nel territorio modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza. Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e sugli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata. Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel Fiume Marecchia. Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si sono registrati a valle dell'abitato di Cesena a causa di due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante;
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori. Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del Consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni. In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali, è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali sia per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti. Anche RFI S.p.a. ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma. Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio. Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività. Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone. Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone. Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che, come conseguenza, hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni. La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019, con propria nota prot. PG/2019/468898 integrata successivamente (con note prot. PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato di ulteriori 12 mesi per il tramite della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 (GU n. 187 del 27/07/2020) con scadenza, pertanto, al 26/06/2021.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 26 luglio 2019, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, con nota prot. n. PG 4280 del 07/01/2020, ha inviato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'adozione della deliberazione di cui all'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d).

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU n. 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1/2018, € 25.400.000,00 di cui al paragrafo precedente.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in data 11 giugno 2020, ha emanato l'OCDPC n. 681 con la quale ha definito le procedure per la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021 (GU n. 131 del 3/06/2021) sono state stanziati ulteriori risorse pari a € 776.509,27 per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n.1/2018.

Con OCDPC n. 795 del 20/09/2021 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 600/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 795/2021 ed il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato e dal soggetto responsabile, si evidenziano i seguenti decreti:

- n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - primo stralcio;
- n. 60 del 07/04/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - secondo stralcio a valere sulle risorse della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 e sulla rimodulazione dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio e rimodulato dal predetto decreto n. 178/2019 ;
- n. 178 del 21/11/2019 con il quale è stata approvata la rimodulazione primo stralcio con la quale sono state apportate alcune modifiche riguardo ai CUP, al soggetto attuatore, nonché annullamento di alcuni interventi. Con le risorse derivanti dall'annullamento degli interventi viene programmato un nuovo intervento ed incrementato l'accantonamento per gli oneri riferiti al lavoro straordinario;
- n. 141 del 9/7/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – terzo stralcio relativamente alle procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario ai sensi dell'OCDPC n. 681/2020 e ad alcune modifiche riguardo ad interventi programmati nel primo e nel secondo stralcio di cui ai decreti nn. 130/2019 e 60/2020;
- n. 89 del 11/06/2021 con il quale è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione ai Comuni interessati o alle loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziati dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021;
- n. 101 del 25/06/2021 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – quarto stralcio a

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

valere sulla rimodulazione del Contributo di Autonoma Sistemazione (di seguito CAS) e sull'annullamento di 2 interventi programmati nel primo stralcio di cui al decreto n. 130/2019.

- n. 170 del 7/12/2022 con il quale è stata approvata la rimodulazione del secondo stralcio inerente alla compensazione prezzi degli interventi con soggetto codice 15705 e 15720 mediante l'utilizzo delle minori spese per lavori dell'intervento codice 15698;
- n. 84 del 15/6/2023 con il quale è stata approvata la rimodulazione del 1,2 e 4 stralcio inerente all'approvazione di 2 nuovi interventi, l'integrazione finanziaria di un intervento già programmato nel 2 stralcio, la compensazione prezzi e gli oneri dell'esercito.

Alla conclusione di tutte le attività tecniche e amministrativo contabili propedeutiche alla chiusura della contabilità speciale risultano in corso di completamento n. 24 interventi per € 1.918.334,77 e economie per € 2.959.389,78 rispetto alle quali sono state avanzate al Dipartimento della protezione civile nazionale proposte per 17 interventi che rispondono alla necessità di completamento di interventi già finanziati con precedenti provvedimenti o messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione e/o ricognizione dei fabbisogni aggravatesi nel corso del tempo.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "PR. EMILIA-R. O. 600-19 E 795-21" acronimo di "Presidente Regione Emilia-Romagna O. 600-19 e 795-21" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per **l'ultimazione** e **la rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 8.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18171	H47H23000720002	MO	Lama Mocogno	Capoluogo	Comune di Lama Mocogno	Ripristino della strada comunale via Casine interessata da un movimento franoso	170.000,00	b
18172	G17H23000800001	MO	Prignano sulla Secchia	Via Ducale - località il Brandone - frazione Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Completamento della difesa paramassi a monte di via Ducale	20.869,62	b
18173	G17H23000780001	MO	Prignano sulla Secchia	Via Pianazza - Frazione Montebaranzone	Comune di Prignano sulla Secchia	Realizzazione di opere di sostegno e regimazione acque per il ripristino della sede stradale di via Pianazza	100.000,00	b
18174	F55F23000230001	PC	Coli	strada comunale Pradella	Comune di Coli	Ripristino del transito sulla strada comunale Pradella danneggiata a causa di cedimenti di scarpata, completamento intervento codice 15627	60.000,00	d
18175	F55F23000220001	PC	Coli	strada comunale Rampa-Quattrocchio	Comune di Coli	Ripristino del transito sulla strada comunale Rampa-Quattrocchio attraverso il consolidamento della scarpata	50.000,00	d
18176	H88H23000200001	PC	Farini	strada comunale di Canevari	Comune di Farini	Lavori di messa in sicurezza della carreggiata di valle della strada comunale di Canevari	180.000,00	d
18177	I95E23000070001	PR	Langhirano	Pilastro	Comune di Langhirano	Rifacimento del tratto tombinato del canale Ariana in località Pilastro	200.000,00	d
Totale							780.869,62	

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precedente paragrafo 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all’art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all’art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all’intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l’eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all’Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.3.2 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *Elenco lavori* si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 *Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18178	F28H23000330001	MO	Castelnuovo Rangone	torrente Tiepido	ARSTePC - UT Modena	Interventi di ripristino tratti di sponda interessati da erosioni sul torrente Tiepido a monte e a valle della S.P. n. 17 in Comune di Castelnuovo Rangone	250.000,00	b
18179	F78H23000200001	MO	Serramazzoni Marano	rio Torto	ARSTePC - UT Modena	interventi di ripresa e completamento delle opere necessarie al ripristino dell'efficienza idraulica del rio Torto nei comuni di Serramazzoni e Marano	165.000,00	b
18180	F38H23000230001	PC	Bobbio	Erbagrassa	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino delle opere idrauliche, in località Erbagrassa del comune di Bobbio	180.000,00	d
18181	F88H23000220001	PC	Farini	Torrente Lavaiana e in località Mulino Canevari	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino delle opere idrauliche danneggiate e riapertura della sezione di deflusso lungo il Torrente Lavaiana e in località Mulino Canevari	200.000,00	d
18182	F18H23000140001	PC	Fiorenzuola-Cortemaggiore -San Pietro in Cerro - Villanova	varie	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di riduzione del rischio d'esondazione del torrente Arda, in località varie a valle di Fiorenzuola d'Arda	270.000,00	d
18183	F68H23000190001	PC	Vernasca-Morfasso	varie	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di risezionamento dell'alveo e riparazione delle opere idrauliche esistenti nei torrenti e rii dell'alta Val d'Arda e Rii minori	200.000,00	d
18184	F18H23000150001	PC	Ziano - Alta Val Tidone	località Case Gualdora e Trevozzo	ARSTePC - UT Piacenza	Lavori di ripristino di opere idrauliche e difese di sponda danneggiate sul T. Gualdora in località Case Gualdora e Trevozzo, completamento intervento codice 15272	140.000,00	d
18185	F38H23000220001	PR	Corniglio	Agna	ARSTePC - UT Parma	Completamento dei lavori di consolidamento dell'abitato di Agna minacciato da movimenti franosi	200.000,00	d
18186	F38H23000200001	RE	Scandiano-Viano-Baiso-Carpineti-Casalgrande	varie	ARSTePC - UT Reggio Emilia	Lavori di ricalibratura sezioni d'alveo, consolidamento spondale, stabilizzazione quote di fondo nell'asta principale del torrente Tresinaro e affluenti	420.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 - b) o d)
18187	F18H23000160001	RN	Santarcangelo di Romagna-Verucchio-Rimini	Fiume Marecchia	ARSTePC - UT Rimini	Fiume Marecchia - Sistemazione e ricariche delle difese in massi fra loc. Verucchio e foce, nei comuni di Verucchio, Santarcangelo e Rimini	153.520,16	d
Totale							2.178.520,16	

4.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli UT dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna, quale Soggetto responsabile, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori delle province della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

6 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

6.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relativa a buona parte degli interventi e degli oneri per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	2.959.389,78
--	--------------

6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 4	780.869,62
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	2.178.520,16
totale	2.959.389,78

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

7

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 600 del 26/07/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2023, N. 127

Determinazione delle minori spese a valere sulle risorse assegnate, provenienti dal fondo per le emergenze nazionali e dal fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui all'OCDPC 558/2018. Trasferimento delle minori spese, relative al fondo per le emergenze nazionali, al Dipartimento di Protezione civile, come previsto dall'ordinanza 1007/2023

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'OCDPC
840/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- Il Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo che istituisce il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE).

PREMESSO che il territorio regionale, nel periodo compreso tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche associate ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento e mareggiate lungo tutto il litorale costiero;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell' 8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15/11/2018, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D. lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza degli

eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 8 novembre 2019 ed ha stanziato risorse finanziarie, per l'attuazione dei primi interventi urgenti da parte della regione Emilia-Romagna, per euro 1.500.000,00;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. n 270 del 20/11/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola ed è stata autorizzata l'apertura di una dedicata contabilità speciale;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 558/2018 è stata aperta apposita contabilità speciale n. 6110, intestata allo scrivente, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. n. 559 del 29/11/2018 con la quale all'art 4 vengono riconosciuti gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario per l'emergenza in parola;

DATO ATTO che lo scrivente, in qualità di Commissario delegato, a seguito dell'assenso espresso dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha provveduto ad approvare i decreti:

- n. 190 del 14/12/2018 relativo al primo stralcio del piano degli interventi volti a superare l'emergenza, per un importo totale di euro 1.500.000,00;
- n. 146 del 11/10/2021 di rimodulazione del succitato piano primo stralcio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, pubblicata nella G.U. n. 50 del 28/02/2019, avente ad oggetto lo stanziamento di apposite risorse finanziarie, per un totale di euro 1.680.098,10, di cui euro 840.049,05 effettivamente versate sulla C.S. 6110, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D.lgs 1/2018, per misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive, previste dall'art. 3 dell'OCDPC 55/2018;

DATO ATTO che lo scrivente ha provveduto nel merito, con decreto n. 148 del 30/09/2019, di riparto e concessione ai

Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui sopra;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 7564 final del 18/10/2019 con la quale è stato concesso alla Repubblica Italiana contributo finanziario FSUE per euro 277.204.595,00, di cui euro 4.140.024,00 destinati alla Regione Emilia-Romagna per far fronte agli eventi calamitosi in parola, così come ripartiti dalla nota del Dipartimento di Protezione civile prot. DPC/PSN/41978 del 09/08/2019;

DATO ATTO che lo scrivente, in qualità di Commissario Delegato, con decreto n. 10 del 21/01/2020 ha approvato il piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse con gli eventi calamitosi in parola, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di competenza della Regione Emilia-Romagna, per un importo complessivo di euro 15.821.363,21, di cui 4.140.024,00 a valere sulle risorse assegnate FSUE.

RICHIAMATO l'art. 1 dell'OCDPC n. 840 del 12/01/2022 che disciplina le modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'art. 44 del D.lgs 1/2018 che, nello specifico:

- nomina lo scrivente quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi di cui all'art. della citata Ordinanza n. 558/2018, integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza in parola (comma 2);
- stabilisce che eventuali somme residue rinvenienti al completamento di detti interventi alla data dell'8 novembre 2022, data di chiusura dell'operatività della C.S. 6110 per la parte relativa ai finanziamenti di cui al Fondo per le emergenze nazionali, sono riversate all'entrata di bilancio dello Stato per successiva riassegnazione al medesimo Fondo.

VISTA l'OCDPC n. 1007 del 21/06/2023, pubblicata nella G.U. n. 151 del 30/06/2023, così come esplicitata dalla relativa nota del Dipartimento di protezione civile ricevuta con prot. n. 13/07/2023.0049200. E che, all'art. 1:

- autorizza la rimodulazione dei piani approvati per l'emergenza in parola per far fronte agli aumenti

eccezionali dei prezzi dei materiali nonché dei prodotti energetici (comma 1);

- autorizza un'integrazione ai piani degli interventi al fine di consentire la realizzazione di ulteriori interventi aventi nesso di causalità con l'emergenza di cui trattasi e finalizzati alla riduzione del rischio residuo (comma 4);
- stabilisce che alle rimodulazioni di cui ai punti precedenti si fa fronte nei limiti e mediante l'impiego delle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n. 1007/2023, ovvero al 30 giugno 2023, e delle risorse non programmate a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea stanziato per lo specifico contesto emergenziale, anche in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato (comma 3);
- stabilisce, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, che la stessa provvede a riversare le economie di spesa maturate su interventi già conclusi, di provenienza del Fondo per le emergenze nazionali, al capitolo di entrata di bilancio dello Stato, in linea con quanto previsto dall'art. 27 del D.lgs 1/2018 e dalla succitata OCDPC n. 840/2022 di subentro nel regime ordinario (comma 6);
- stabilisce, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, che all'esito delle operazioni contabili di cui al punto 6, le predette risorse potranno essere trasferite alla Regione stessa, previa richiesta, per poter essere utilizzate per le rimodulazioni dei piani di cui ai punti precedenti (comma 7).

PRESO ATTO del riepilogo delle risorse finanziarie sopra esposte, versate sulla Contabilità speciale n. 6110, e il prospetto analitico delle somme utilizzate nonché di quelle residue, così come riportate nelle tabelle sottostanti:

RISORSE DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER LE EMERGENZE - ART. 44 D.LGS 1/2018	IMPORTO ACCREDITATO SULLA CS
FONDI DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 NOVEMBRE 2018 (OCPC 558/2018, ART. 2 COMMA 1)	1.500.000,00
FONDI DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 FEBBRAIO 2019	840.049,05

RISORSE FSUE	IMPORTO ACCREDITATO SULLA CS
DECISIONE DI ESECUZIONE COMMISSIONE EUROPEA 7564 FINAL DEL 18/10/2019	4.140.024,00

INTERVENTI PROGRAMMATI A VALERE SULLE RISORSE FEN - ART. 44 D.LGS 1/2018			
<i>DCM 8 NOVEMBRE 2018</i>	SOMME STANZIATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME RESIDUE IN CS
Interventi Enti Locali (Dec. 190/2018 e 146/201)	823.526,43	772.509,09	51.017,34
Acquisizione Beni e servizi Enti locali	24.900,00	24.308,27	591,73
Interventi dei Consorzi della Bonifica	28.000,00	27.876,80	123,20
Interventi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	600.000,00	587.007,55	12.992,45
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna (artt. 39 e 40 D.lgs 1/2018)	2.735,19	2.735,19	0,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario	20.838,38	8.840,45	11.997,93
TOTALE PARZIALE	1.500.000,00	1.423.277,35	76.722,65
<i>DCM 21 FEBBRAIO 2019</i>	SOMME STANZIATE	SOMME LIQUIDATE (AL NETTO DELLE RESTITUZIONI)	SOMME RESIDUE IN CS
Contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive (dec. 148/2019)	840.049,05	114.737,05	725.312,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.340.049,05	1.538.014,40	802.034,65

INTERVENTI PROGRAMMATI A VALERE SULLE RISORSE FSUE			
	SOMME STANZIATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME RESIDUE IN CS
Interventi Enti Locali	1.867.909,10	1.629.253,57	238.655,53
Acquisizione Beni e servizi Enti locali	12.000,00	11.352,57	647,43
Interventi dei Consorzi della Bonifica	373.303,11	324.279,47	49.023,64
Interventi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.886.811,79	1.668.953,63	217.858,16
TOTALE COMPLESSIVO	4.140.024,00	3.633.839,24	506.184,76

RITENUTO pertanto di:

- provvedere al trasferimento dalla Contabilità speciale n. 6110 al capitolo di Capo X, n. 2368, "entrate eventuali e diverse MEF", articolo 07, Sezione di Tesoreria di Roma Succursale, di euro 802.034,65 relativi alle somme residue maturate su interventi già conclusi, di provenienza del Fondo per le emergenze nazionali (FEN), così come stabilito dalla succitata OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 6;
- dare mandato alle preposte strutture dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di emettere il mandato di pagamento per il trasferimento delle risorse di cui sopra;
- dare atto che le succitate risorse potranno essere trasferite dal Dipartimento della Protezione civile all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, previa richiesta, al fine di finanziare ulteriori rimodulazioni dei piani degli interventi, come stabilito dalla succitata OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 7;
- accertare minori spese per euro 506.184,76, maturate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse di provenienza del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), ed in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato, necessarie alle succitate rimodulazioni dei piani degli interventi, così come stabilito dall'OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 3;
- di rimandare a successivi atti l'approvazione delle rimodulazioni dei piani degli interventi secondo le modalità previste dall'art. 1, commi 1 e 4, della succitata

OCDPD 1007/2023 e nel limite massimo delle risorse accertate con il presente atto.

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025"*;
- 7 marzo 2022, n. 325 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;
- 21 marzo 2022, n. 426 *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"*;
- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/04/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali del Direttore dell'Agenzia:

- 25 marzo 2022, n. 1049 *"Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" e s.m.i.;*

- 1° settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" aggiornato con Deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

d e c r e t a

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di provvedere al trasferimento dalla Contabilità speciale n. 6110 al capitolo di Capo X, n. 2368, "entrate eventuali e diverse MEF", articolo 07, Sezione di Tesoreria di Roma Succursale, di euro 802.034,65 relativi alle somme residue maturate su interventi già conclusi, di provenienza del Fondo per le emergenze nazionali (FEN), così come stabilito dalla succitata OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 6;
2. dare mandato alle preposte strutture dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di emettere il mandato di pagamento per il trasferimento delle risorse di cui sopra;
3. dare atto che le succitate risorse potranno essere trasferite dal Dipartimento della Protezione civile all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, previa richiesta, al fine di finanziare ulteriori rimodulazioni dei piani degli interventi, come

stabilito dalla succitata OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 7;

4. accertare minori spese per euro 506.184,76, maturate su interventi già conclusi e programmati a valere sulle risorse di provenienza del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), ed in conseguenza della completa rendicontazione del contributo assegnato, necessarie alle succitate rimodulazioni dei piani degli interventi, così come stabilito dall'OCDPC 1007/2023, art. 1, comma 3;
5. di rimandare a successivi atti l'approvazione delle rimodulazioni dei piani degli interventi secondo le modalità previste dall'art. 1, commi 1 e 4, della succitata OCDPC 1007/2023 e nel limite massimo delle risorse accertate con il presente atto;
6. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
[http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-558-2018;](http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-558-2018)
7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2023, N. 128

Approvazione della terza rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 - Annualità 2019 (OCDPC n. 840/2022) e rettifica del decreto n. 62/2019 in riferimento al termine per l'affidamento dei contratti

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELLA ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 840/2022

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

Premesso che:

- con l’art. 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 è stato istituito un Fondo presso il Ministero dell’economia e delle finanze, per “*far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell’anno 2018*” (comma 1), in particolare “*nei settori di spesa dell’edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico*” (comma 2);

- per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna (e ai fini che qui strettamente rilevano) gli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e di ottobre del 2018 sono gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – delibere del Consiglio dei ministri dell’8 novembre 2018 e del 21 novembre 2019 – Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 novembre 2018, n. 558 (d’ora in avanti, per brevità, “OCDPC”);

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019 “*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater del convertito decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119*” con cui è stato stabilito che il Commissario delegato predisponesse un Piano degli investimenti per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, rimodulabile in corso d’opera, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “CDPC”) (art. 1, comma 5);

- l’allegato 1 al predetto d.p.c.m. del 4 aprile 2019 con cui

sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie per il biennio 2019-2020, così suddivise per annualità: 10.284.317,31 euro per il 2019 e 715.159,85 per il 2020;

- il d.p.c.m. 21 ottobre 2020 “*Modifiche del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 «Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145» e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019 «Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater del convertito decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119»*”;

Dato atto che per la realizzazione degli investimenti previsti nella OCDPC n. 558/2018 è stata aperta, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6110, intestata al Commissario delegato, ove vengono versate le risorse finanziarie indicate nell’allegato 1 al d.p.c.m. 4 aprile 2019;

Visti i seguenti decreti del Commissario delegato adottati (ai fini che qui interessano) con riferimento all’annualità 2019:

- 10 maggio 2019, n. 62 “*Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019, di cui all’articolo 1, comma 5 dpcm del 4 aprile 2019 «Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136»*”;

- 22 dicembre 2020, n. 235 “*Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 e finanziato con risorse di cui all’allegato 1 del dpcm del 4 aprile 2019 «Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136»*”;

- 29 settembre 2021, n. 144 “*Approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 - annualità 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 e finanziato con le risorse di cui all’allegato 1 al d.p.c.m. del 4 aprile 2019*”;

Dato atto che con l’art. 2 dell’OCDPC 12 gennaio 2022, n. 840 è stato disposto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati, e non ancora ultimati, finanziati con le risorse finanziarie concesse dal d.p.c.m. 4 aprile 2019 (comma 1);

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi finanziati contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni già formalmente approvati (comma 2);

- il Soggetto responsabile può presentare rimodulazioni in corso d’opera dei piani degli interventi in relazione ad esigenze straordinarie, e nei limiti delle risorse assegnate per ciascuna annualità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “DPC”) (comma 5);

- la durata della contabilità speciale n. 6110, intestata al Soggetto responsabile, è prorogata al 31 dicembre 2023 previa verifica, alla data del 30 giugno 2022 e del 30 giugno 2023, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e del

cronoprogramma dei pagamenti, limitatamente alle opere pubbliche, desumibili dal sistema di cui al d.lgs. 229/2011, tramite l'invio di apposita relazione al DPC (comma 4);

Visti:

- l'art. 1 del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale*" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con il quale è stata disposta la proroga:

- di dodici mesi dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2019 (comma 4-duodevicies);
- al 31 dicembre 2024 della durata (ai fini che qui rilevano) della contabilità speciale n. 6110 (comma 4-undevicies);

Premesso che:

- per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha stabilito i requisiti per il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021;

- tale ultimo meccanismo prevede che lo stato di avanzamento dei lavori venga adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati dalle Regioni entro il 31 luglio 2022 secondo le "*Linee Guida*" del MIMS del 13 luglio 2022;

- nelle more di tale aggiornamento la norma prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di incrementare fino al 20 per cento i prezzari aggiornati al 31 dicembre 2021, con possibilità di eventuale successivo conguaglio all'esito dell'aggiornamento di cui al punto che precede;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del predetto d.l. 50/2022, entro trenta giorni dalla medesima data viene emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1 gennaio 2022;

- la stazione appaltante verifica la disponibilità delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- con le "*Indicazioni operative*" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 il CDPC ha illustrato l'applicazione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per il d.l. 50/2022, "*alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1*", in particolare prevedendo che qualora "*le risorse per provvedere alla compensazione prezzi [e ai maggiori impor-*

ti] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento", "*si provvede mediante ricorso a somme disponibili [...] a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale*" e che tali variazioni in aumento devono essere recepite in una "*apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi*";

Dato atto che con riferimento alla seconda rimodulazione del piano per l'annualità 2019 (approvata con il decreto del Commissario delegato 144/2021) l'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia (per brevità, "UT Modena"), in qualità di soggetto attuatore, ha chiesto un'integrazione del finanziamento dell'intervento con codice 17198 da 35.050,00 a 35.382,88 euro per effetto del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in relazione ai primi sette mesi del 2022 per 2.360,44 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii. coperto solo in parte per € 2.027,56 dalle economie accertate presenti sul quadro economico (nota prot. Agenzia n. 23981. I del 20/4/2023);

Verificato che pur attingendo alle economie accertate non vi sono sufficienti risorse disponibili all'interno del quadro economico dell'intervento per far fronte integralmente ai maggiori importi, rimanendo 332,88 euro da corrispondere all'appaltatore;

Accertato che con riferimento al piano per l'annualità 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 è possibile fare ricorso alle economie pari a € 5.051,63 dell'intervento codice 14693 dell'UT di Modena che pertanto, diminuirà l'importo del proprio finanziamento come segue:

- intervento con codice 14693 da 50.000,00 a 49.667,12 euro con ridefinizione delle economie in euro 4.718,75;

Dato atto che l'art. 7, comma 7-ter del d.p.c.m. 4 aprile 2019, come modificato dal d.p.c.m. 21 ottobre 2020, riconosce espressamente la possibilità di rimodulare i piani per le annualità 2019 e 2020, previa approvazione del Dipartimento della protezione civile, utilizzando le economie disponibili "*attraverso la stipula dei contratti ovvero la definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per ogni investimento o misura programmata, entro il 30 settembre successivo all'annualità di riferimento del piano come rimodulato*" (comma 7-ter);

Considerato che:

- con la nota prot. n.667914 del 10/7/2023 lo scrivente ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di *Terza rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019* contenente:

- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 17198 dell'UT Modena da 35.050,00 a 35.382,88 euro e la diminuzione dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 14693 dell'UT Modena da 50.000,00 a 49.667,12 euro;

- con la nota prot. n.36754 del 19/7/2023 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione;

Rilevato, inoltre, che nel decreto del Commissario delegato 62/2019, è stato riportato il 1 settembre 2019 quale termine entro cui i soggetti attuatori dovevano stipulare i contratti di affidamento degli interventi programmati nel piano;

Ritenuto di:

- procedere alla modifica del decreto del Commissario dele-

gato n. 62/2019 in riferimento al termine per l'affidamento dei contratti da "1 settembre 2019" a "30 settembre 2019", allineandolo alla tempistica prevista dall'art. 1 comma 7 del d.p.c.m. 4 aprile 2019 e ss.mm.ii.;

- confermare i predetti decreti 62/2019 e 144/2021 in ogni altra parte;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegata *terza rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed in particolare:

- l'art. 38, secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Ritenuto di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione degli importi dovuti all'appaltatore ai sensi dell'art. 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai

Direttori di Agenzia";

- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;
- le determinazioni dirigenziali del Direttore Dell'Agenzia:
- 25 marzo 2022, n. 1049 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";
- 28 aprile 2023, n. 1391 "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmuzzi l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2025;
- 1 settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" come aggiornato con DGR 1097 del 26 giugno 2023;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l'allegata *Terza rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale:

- si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 17198 dell'UT Modena dell'Agenzia regionale per la si-

curezza territoriale e la protezione civile da euro 35.050,00 a euro 35.382,88 euro, programmato nella seconda rimodulazione del piano per l'annualità 2019 (approvata con il decreto del Commissario delegato 144/2021) e si diminuisce l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 14693 dell'UT di Modena dell'Agenzia da 50.000,00 a 49.667,12, programmato nel piano per l'annualità 2019 (approvato con il decreto del Commissario delegato n. 62 del 10/5/2019);

- si modifica il decreto del Commissario delegato n. 62/2019 in riferimento al termine per l'affidamento dei contratti da "1 settembre 2019" a "30 settembre 2019", allineandolo alla tempistica prevista dall'art. 1 comma 7 del d.p.c.m. 4 aprile 2019 e ss.mm.ii.;

2. di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione degli importi dovuti all'appaltatore ai sensi dell'art. 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii. per l'intervento

interessato elencato al precedente punto 1.;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



TERZA RIMODULAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE
STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI
CALAMITOSI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 – ANNUALITA' 2019

Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17
dicembre 2018 Art. 24-quater

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Bologna, LUGLIO 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
3	QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI	9

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

1 PREMESSA

L’articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l’anno 2019 e di 50 milioni per l’anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2018.

Tale fondo è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019.

La Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 di cui € 10.284.317,31 per l’annualità 2019 e di € 715.159,85 per l’annualità 2020.

Con Decreto n. 62 del 10/5/2019 è stato approvato il Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019”.

Con decreto n. 235 del 22/12/2020 (BUR 1 del 07/01/2021) è stata approvata la Rimodulazione del piano in cui sono state apportate le modifiche ed integrazioni ad alcuni interventi del piano approvato con Decreto n. 62 del 10/5/2019.

Con decreto n. 12 del 11/2/2021 (BUR 57 del 03/03/2021) vengono approvate le scadenze per la rendicontazione degli interventi programmati nei piani approvati con i decreti n. 62 del 10/5/2019, n. 235 del 22/12/2020 e n. 38 del 16/03/2020 e disciplinati dal D.P.C.M. 04/04/2019.

Con decreto n. 144 del 29/09/2021 (BUR 293 del 13/10/2021) è stata approvata la 2 Rimodulazione del piano in cui sono state apportate le modifiche ed integrazioni ad alcuni interventi del piano approvato con Decreto n. 62 del 10/5/2019 e programmato un nuovo intervento a valere sulle risorse derivanti dall’annullamento di n. 2 interventi del citato piano.

Con decreto n. 38 del 16/03/2020 (BUR 96 del 1/04/2020) è stato approvato il piano degli interventi annualità 2020.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 12/01/2022, ha emanato l’Ordinanza (OCDPC) n. 840 “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire al mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell’9 novembre 2018” che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all’art. 1 comma 1 dell’OCDPC n. 558/2018 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Con l’art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell’anno 2021 nell’ambito dei

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

A tali disposizioni si aggiunge infine l’art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii., il quale regola il riconoscimento d’ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, il meccanismo prevede che:

- tutti gli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, siano adottati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;
- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022, è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell’acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell’ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l’adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d’ora in poi CDPC) ha elaborato le “Indicazioni operative” prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili “alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1”. Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell’una piuttosto che dell’altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all’interno della “Banca Dati Amministrazioni Pubbliche” (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda la necessità di incrementare l’importo di taluni interventi per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali che non trovano completa copertura nel quadro economico dell’intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale.

Il Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell’Agenzia (d’ora in avanti, per semplicità, UT Modena), con nota assunta al prot. dell’Agenzia regionale per la

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito “Agenzia”) n. 23981.I del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore degli interventi ha fatto presente di avere proceduto al calcolo dei maggiori importi dovuti secondo le disposizioni dell’art. 26 comma 1 del D. Lgs. 50/2022 per l’intervento codice 17198, programmato nella 2 rimodulazione del piano approvata con decreto n. 144 del 29/09/2021, per complessivi € 2.360,44 (IVA inclusa). Tale importo si riduce a **€ 332,88** in virtù delle economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a € 2.027,56.

Le risorse integrative necessarie trovano copertura sulle economie accertate sull’intervento 14693, programmato nel piano degli interventi approvato con decreto n. 62/2019 ed ammontanti a complessivi a € 5.051,63.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136"

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

2 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo, si rimodulano gli interventi a seguito della revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 e dell'accoglimento delle istanze di compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

2.1 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE PREZZI

L'intervento codice 17198, programmato nella seconda rimodulazione del piano approvata con decreto n. 144 del 29/09/2021, necessita di una compensazione prezzi per complessivi € 2.360,44 (IVA inclusa), importo che si riduce a **€ 332,88** considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento ammontanti ad € 2.027,56.

Le risorse necessarie per compensare la citata richiesta trovano copertura sulle economie accertate sull'intervento 14693, programmato nel piano degli interventi approvato con decreto n. 62/2019 ed ammontanti a complessivi a € 5.051,63.

DF 2020 – COCDPC 558 – CS 6110

- L'intervento codice 17198, rimodula l'importo del finanziamento da € 35.050,00 a € 35.382,88 (35.050,00+332,88) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare la suddetta richiesta derivano dalle economie dell'intervento codice 14693 che viene rimodulato come segue:

- l'intervento codice 14693 rimodula l'importo del finanziamento da € 50.000,00 a € 49.667,12 (€ 50.000,00 – € 332,88) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento delle economie pari a € 4.718,75;

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136"

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

INTERVENTI DA MODIFICARE

DF 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO/ REVISIONE PREZZI	SOMME DISPONIBILI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI -	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17198	F17H18004150001	MO	Formigine	Ubersetto, Colombaro	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino dell'ufficiostà idraulica e regolarizzazione della sezione di deflusso del Torrente Taglio	35.050,00	2.360,44	2.027,56	332,88	DCD 144/2021 - art. 24-quater DL 119/2018 - annualità 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
14693	F33H18000090001	MO	Formigine, Castelnuovo Rangone	Varie	ARST e PC - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'ufficiostà idraulica del torrente Taglio	50.000,00		5.051,63		DCD 62/2019 - art. 24-quater DL 119/2018 - annualità 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
							85.050,00			332,88	

INTERVENTI RIMODULATI

DF 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/- DA RIMODULARE	IMPORTO RIMODULATO	ECONOMIE	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17198	F17H18004150001	MO	Formigine	Ubersetto, Colombaro	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino dell'ufficiostà idraulica e regolarizzazione della sezione di deflusso del Torrente Taglio	35.050,00	332,88	35.382,88	0,00	DCD 144/2021 - art. 24-quater DL 119/2018 - annualità 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
14693	F33H18000090001	MO	Formigine, Castelnuovo Rangone	Varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino dell'ufficiostà idraulica del torrente Taglio	50.000,00	-332,88	49.667,12	4.718,75	DCD 62/2019 - art. 24-quater DL 119/2018 - annualità 2019 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
							85.050,00	0,00	85.050,00	4.718,75	

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”*

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Terza Rimodulazione del piano degli interventi - annualità 2019

3

QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

Il quadro riepilogativo rimane invariato e pertanto si rimanda rispettivamente al piano approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 e alla seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti approvata con decreto n. 144 del 10/05/2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2023, N. 129

COVID-19. Approvazione del rendiconto complessivo ex art. 99, comma 5, dl 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";
- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare le disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati, altresì:

- il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52, che:

- non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021 sopraccitato, che quindi è terminato al 31 marzo 2022;
- ha previsto di preservare fino al 31 dicembre 2022 la capacità operativa delle strutture coinvolte nell'emergenza, al fine del progressivo rientro nell'ordinario;
- l' OCDPC 892 del 16 maggio 2022 pubblicata sulla G.U. n. 118 del 21 maggio 2022 con la quale all'art. 1 comma 5 autorizza la proroga di 12 mesi delle contabilità speciali aperte ai sensi dell'OCDPC 630/2020, ai fini della prosecuzione e del completamento delle attività gestionali ed amministrativo-contabili, pertanto fino al 31/03/2023;
- l' OCDPC 988 del 26 aprile 2023 pubblicata sulla G.U. n. 105 del 6 maggio 2023, con la quale è stata ulteriormente prorogata fino al 31 gennaio 2024, la vigenza delle contabilità speciali intestate ai Soggetti responsabili ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 892 del 16 maggio 2022;
- l'articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, in forza del quale *"ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria attua apposita rendicontazione separata, per la quale è anche autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità. Al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata da ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità"*;
- il proprio Decreto n. 51 del 16 aprile 2021, recante *"Adozione del modello di rendiconto in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020"*, con il quale si è disposto:
 1. di adottare, per le motivazioni in esso espresse, in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del richiamato Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, un proprio modello di rendiconto, stabilendo, altresì, che tale schema fosse utilizzato anche dalle Aziende e dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
 2. di pubblicare il modello di rendiconto, con i dati inerenti alla raccolta e agli utilizzi del periodo 01/02/2020-31/12/2020, in coerenza con la disciplina legislativa in materia di trasparenza, assicurando un successivo aggiornamento trimestrale, fino al complessivo utilizzo dei fondi in questione;
- il proprio decreto n. 83 del 20 maggio 2022, recante *"Conclusione attività di raccolta donazioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 a seguito della relativa scadenza al 31.03.2022 dello stato di emergenza"*;
- il proprio decreto n. 87 del 24 maggio 2022, recante *"Covid-19. Rendiconto ex art. 99, comma 5, DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 - Approvazione dei dati inerenti all'utilizzo delle somme raccolte a titolo di liberalità in*

denaro", con il quale è stato approvato il rendiconto complessivo al 31.03.2022, data di chiusura dello stato di emergenza nazionale legato alla pandemia da Covid-19, ed è stata data evidenza delle somme incassate al 31.03.2022 e pagate al 20.05.2022;

Rilevato che a partire dal mese di aprile 2020, con l'intento di agevolare la conoscenza collettiva delle liberalità complessivamente raccolte e al fine di favorire la massima trasparenza nell'utilizzo delle stesse (anche nell'interesse di quanti - cittadini, imprese, enti pubblici, associazioni, fondazioni ed altri enti privati - abbiano voluto contribuire al contrasto dell'emergenza), è stata avviata una periodica rilevazione, la cui alimentazione, da un lato, permette la pubblicazione dei risultati sul sito istituzionale della Regione (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/donazioni-covid-19>) e, dall'altro, consente l'alimentazione del rendiconto di cui trattasi, conformemente alle prescrizioni di cui al citato articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;
- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

Visto il proprio decreto n. 83 del 20 maggio 2022, con il quale si è proceduto alla definizione della chiusura inerente alla raccolta delle donazioni relative all'emergenza sanitaria Covid-19 e dalla quale si evince che le donazioni raccolte ammontano a complessivi Euro 12.559.273,15 di cui la somma di Euro 23.190,71 è stata restituita al donatore, in quanto trattasi di minore spesa relativa alla donazione vincolata all'acquisizione di attrezzature informatiche per l'attività di didattica a distanza;

Acquisiti i dati inerenti alle liberalità in denaro introitate e quelli inerenti ai relativi utilizzi, al netto della sopracitata restituzione, per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 marzo 2022, secondo la classificazione di cui al modello approvato con il citato Decreto n. 51/2021, da cui si evince, come da prospetti che seguono:

Proventi da liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022	incassato dal 01/02/2020 al 31/03/2022
da Cittadini	1.912.535,52	1.912.535,52
da Imprese	2.828.177,54	2.828.177,54
da Associazioni	2.365.961,37	2.365.961,37
da Fondazioni	65.000,00	65.000,00
da Enti pubblici	5.363.908,01	5.363.908,01
da Altri	500,00	500,00
	12.536.082,44	12.536.082,44

Impiego delle liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022
Posti letto terapia intensiva e ampliamento PS	6.480.000,00
Ricerca	2.050.000,00
Valorizzazione contributo professionale	1.240.300,00
Attrezzature informatiche	976.809,29
Servizi	719.400,00
Formazione dei volontari del soccorso	300.000,00
Attrezzature sanitarie	456.113,73
Automezzi	233.470,60
Dispositivi medici	79.988,82
	12.536.082,44

che le somme complessivamente assegnate, distinte rispettivamente per categorie di donanti e per tipologia di bene o servizio connesso alla gestione dell'emergenza da Covid-19, sono pari euro 12.536.082,44, dando perciò atto dell'utilizzo delle intere somme introitate, al netto della sopracitata restituzione;

Dato atto che:

- dell'importo complessivamente assegnato, al 31 marzo 2023 risultano pagamenti per complessivi euro 12.535.195,95 al netto della sopracitata restituzione, come da prospetto che segue:

Impiego delle liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022	pagato dal 01/02/2020 al 31/03/2023
Posti letto terapia intensiva e ampliamento PS	6.480.000,00	6.480.000,00
Ricerca	2.050.000,00	2.049.999,98
Valorizzazione contributo professionale	1.240.300,00	1.240.300,00
Attrezzature informatiche	976.809,29	976.809,29
Servizi	719.400,00	719.400,00
Formazione dei volontari del soccorso	300.000,00	300.000,00
Attrezzature sanitarie	456.113,73	455.227,26
Automezzi	233.470,60	233.470,60
Dispositivi medici	79.988,82	79.988,82
	12.536.082,44	12.535.195,95

- a seguito di tutti i pagamenti effettuati alla data del 31/03/2023 risultano minori spese rispetto all'importo assegnato pari ad euro 886,49;

Considerato che:

- lo stato di emergenza sanitaria Covid-19 è cessato alla data del 31/03/2022;
- la somma residua di euro 886,49 non è riconducibile ad un determinato donatore e pertanto, non essendo possibile la sua restituzione, può essere destinata ad attività di analogo rilievo sociale;

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, successivamente esteso anche alla provincia di Rimini con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 maggio 2023, n. 992, con la quale, tra l'altro, è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopracitati il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- con proprio decreto, in qualità di Commissario delegato, n. 68 del 20 maggio 2023 "Eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale a partire dal 1° maggio 2023. Disposizioni organizzative per l'attuazione dell'OCDPC n. 992/2023. Costituzione del Comitato istituzionale regionale e del Comitato operativo regionale per la gestione dell'emergenza", tra le altre, è stato costituito un organismo tecnico-operativo, denominato "Sala operativa regionale", composta e strutturata per specifiche "Funzioni", attivabili anche singolarmente in relazione all'andamento dell'emergenza in atto, che individua come struttura di riferimento per la funzione relativa alle "Donazioni materiali e mezzi" la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- con delibera della Giunta regionale n. 1191 del 10 luglio 2023, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile è stata autorizzata alla gestione contabile del conto donazioni "Un Aiuto per l'Emilia-Romagna";

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare il rendiconto finale e complessivo ex art. 99, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, inerente alla campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", i cui esiti sono espressi nello schema allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- trasferire la somma residua di Euro 886,49 dalla contabilità speciale 6185 intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore ordinanza 630-639-20 ed aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna al conto relativo alle donazioni per l'emergenza alluvione maggio 2023, aperto presso Unicredit Spa - Filiale di Via Rizzoli - Bologna ed intestato all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile - IBAN IT69G0200802435000104428964;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della

delibera medesima. Nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", così come modificata e integrata dalla successiva delibera di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 19929 del 19 ottobre 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la nota del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 0609075 del 22 giugno 2023 "Sostituzioni in via generale del Direttore generale e dei Responsabili di Settore, ai sensi della DGR 474/2023, art. 28 dell'allegato "Disciplina organica in materia

di organizzazione dell'Ente e gestione del personale". Decorrenza 1 luglio 2023";

Dato atto dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare, per quanto in premessa e qui integralmente richiamato, il rendiconto complessivo e finale ex art. 99, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, inerente alla campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", i cui esiti sono espressi nello schema allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare atto che la somma residua di euro 886,49 non è riconducibile ad un determinato donatore e pertanto, non essendo possibile la sua restituzione, è destinabile ad attività di analogo rilievo sociale;
3. di trasferire, pertanto la somma residua di Euro 886,49 dalla contabilità speciale 6185 intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore ordinanza 630-639-20 ed aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna al conto relativo alle donazioni per l'emergenza alluvione maggio 2023, aperto presso Unicredit Spa - Filiale di Via Rizzoli - Bologna ed intestato all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile - IBAN IT69G0200802435000104428964;
4. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento di cui al precedente punto 3.;
5. di trasmettere il presente atto al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna per quanto di competenza;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui all'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come previsto dalla normativa di riferimento richiamata in premessa.

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2023, N. 130

Approvazione della prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'OCDPC 992/2023

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, di seguito “*Agenzia*”;

Premesso che:

- a partire dalla serata del giorno 1 maggio 2023 il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio-Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati e che altre zone del territorio regionale sono potenzialmente interessate dagli eventi in rassegna;

- a partire dal 16 maggio 2023 si sono verificate ulteriori avverse condizioni meteorologiche che oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini;

- tali eventi meteorologici, hanno provocato l’esondazione di corsi d’acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l’isolamento di alcune località, l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

Visti:

- il Decreto 3 maggio 2023, pubblicato nella G.U.R.I. n. 109 del 11 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per far fronte agli eventi descritti in premessa, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 4

maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 118 del 22 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, colpite dagli eventi in parola, con contestuale stanziamento, sulla base di una valutazione speditiva dei danni, delle prime risorse di 10.000.000,00 di euro destinate ai primi interventi urgenti, nelle more di una valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 23 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 125 del 30 maggio 2023, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, sono stati estesi, oltre che al territorio delle province già colpite a partire dal 1 maggio 2023, al territorio della provincia di Rimini, in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, e con la quale sono state stanziati ulteriori risorse, pari ad euro 20.000.000,00, per l’avvio dell’attuazione dei primi interventi di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

- il Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61, pubblicato in G.U.R.I. n. 127 del 1/6/2023, convertito nella legge 31 luglio 2023, n. 100, pubblicata in G.U.R.I. n. 177 del 31/7/2023, con il quale sono state introdotte misure per l’attuazione degli interventi urgenti necessari per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1 maggio 2023, e con il quale è stato previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al contrasto dell’emergenza in rassegna;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2023, con la quale si dispone che:

- lo scrivente è nominato Commissario delegato all’emergenza, con il compito di predisporre un piano di interventi urgenti, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile ed articolato anche per stralci successivi, eventualmente rimodulabile ed integrabile (art. 1, commi 1 e 5);

- al finanziamento degli interventi previsti nel piano si provvede nei limiti dello stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 (art. 9, comma 1);

- è autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato per la gestione delle risorse a copertura degli interventi (art. 9, comma 2).

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 997 del 24 maggio 2023, in corso di pubblicazione nella G.U.R.I. n. 141 del 19/6/2023, con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni finalizzate alla gestione dell’emergenza in essere;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 998 del 31 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 129 del 5 giugno 2023, con la quale sono state approvate ulteriori disposizioni per il coordinamento della gestione emergenziale;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 999 del 31 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 129 del 5 giugno 2023, con la quale sono stati previsti ulteriori interventi urgenti volti a disciplinare le prime misure economiche di immediato sostegno per la popolazione colpita, ai

sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2018, e la ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali da parte del Commissario delegato;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1003 del 14 giugno 2023, pubblicata nella G.U.R.I. 141 del 19 giugno 2023, con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni finalizzate alla gestione e al coordinamento dell'emergenza in essere;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1010 del 22 giugno 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 151 del 30 giugno 2023, con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni finalizzate alla gestione e al coordinamento dell'emergenza in essere;

Dato atto che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. 26795 del 26/5/2023), con Decreto dello Scrivente n. 74 del 28/5/2023 (BURERT n. 138 del 28/5/2023) è stato approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini, per un importo complessivo pari ad euro 10.000.000,00, comprendente altresì la direttiva per la presentazione delle domande di Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) dei nuclei familiari sfollati;

Dato atto che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. 30454 del 15/6/2023), con Decreto dello Scrivente n. 85 del 15/6/2023 (BURERT n. 160 del 16/6/2023) è stato approvato il secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini, per un importo complessivo pari ad euro 20.000.000,00;

Dato atto che con DL n. 88 del 5/7/2023 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche con il compito, tra l'altro, di programmare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, pubblica e privata;

Visto che, con nota PEC acquisita al protocollo di Agenzia n. 50788 del 20 luglio 2023, il Commissario straordinario alla ricostruzione ha chiesto ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche di trasmettere l'elenco degli interventi "per i quali l'affidamento dell'appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è stato effettuato con la caratteristica della "somma urgenza" (ex art. 163 del D. Lgs. 50/2016)" e che "In tale contesto si rende opportuno sottolineare che nell'ambito dei suddetti elenchi non dovranno essere ricompresi gli interventi, di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 25, co.2 del D. Lgs. 1/2018, che sono stati ricompresi nei piani già approvati ovvero in fase di approvazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile";

Considerato che tra gli interventi di somma urgenza attivati nel secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti sono stati programmati n. 14 interventi finanziati solo parzialmente per complessivi € 4.467.750,00 €, rispetto ad un fabbisogno complessivo già a suo tempo evidenziato nelle schede intervento e nelle ricognizioni dei fabbisogni pari ad oltre 17.500.000,00 € per dare totale copertura finanziaria agli interventi stessi;

Visto che, in risposta alla citata nota, con nota prot. 764158.U del 27/7/2023 sono stati trasmessi al Commissario straordinario alla ricostruzione n. 13 dei 14 interventi di cui al precedente punto per euro 2.467.750,00 affinché siano interamente finanziati con le risorse del DL n. 88 del 5/7/2023 e che pertanto vengono annullati;

Considerato inoltre che tra gli interventi parzialmente finanziati l'intervento codice 18137 risulta ad oggi contrattualizzato dal Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 della OCDPC 992/2023 e che necessita di un ulteriore copertura per € 1.900.000,00;

Viste le ulteriori necessità per far fronte all'acquisizione di beni (teli impermeabili per proteggere arginature, sacchi di sabbia per sovralti e coronelle, massi ciclopici) finalizzati ad approntare nel periodo della dichiarazione di stato di emergenza interventi provvisori urgenti preventivi o in emergenza, complementari alle opere di somma urgenza in corso sui corsi d'acqua per complessivi € 500.000,00 nonché all'incremento di € 67.750,00 del rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del d.Lgs. 1/2018 già programmato nel primo stralcio per € 1.067.966,85;

Dato atto che si è provveduto all'apertura presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, della contabilità speciale n. 6402 intestata a "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023";

Dato atto, altresì:

- che con nota prot. n. 766833 del 28/7/2023 lo scrivente ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti, finanziato per l'importo complessivo di 2.467.750,00 di euro;

- che con nota prot. DPC n. 39183 del 1/8/2023 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

- che alla copertura della spesa per l'attuazione del Piano in parola si farà fronte con le risorse di cui allo stanziamento disposto con la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, accreditate sulla richiamata contabilità speciale n. 6402;

Ritenuto, pertanto, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la "Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini" per euro 2.467.750,00;

Viste:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed, in particolare:

- l'art. 38, secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei Piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali del Direttore dell'Agenzia:

- 25 marzo 2022, n. 1049 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

- 27 ottobre 2022 n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche

la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

- 28 aprile 2023 n. 1391 "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmucci l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2025;

- 1 settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" aggiornato con Deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la "Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini" per euro 2.467.750,00;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-maggio-2023>

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2, e 42 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 997 del 24 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 998 e n. 999 del 31 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 1003 del 14 giugno 2023

Bologna, agosto 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE AL PRIMO E AL SECONDO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI	7
2.1	MODIFICHE CUP	7
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	7
2.3	RIMODULAZIONE RIMBORSO DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ART. 39 E 40 DEL D. LGS. 1/2018	9
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)	11
3.4	PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)	11
3.5	TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	12
3.6	PREZZARI REGIONALI	12
3.7	SPESE GENERALI E TECNICHE	12
3.8	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	14
3.9	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	14
3.10	COFINANZIAMENTI	15
3.11	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	15
3.11.1	SCHEDA INTERVENTO	15
3.11.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	15
3.12	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	15
4	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	16
	RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO	16
	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	16
	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	17
	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	18

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
	QUADRO DELLA SPESA	19
	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	19
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	20

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA

Con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023 (G.U. n. 118 del 22/05/2023) ha dichiarato per la durata di 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, stanziando € 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile l'8 maggio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 992 (G.U. n. 110 del 12/05/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei ministri in data 23 maggio 2023 ha esteso gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con propria delibera del 4 maggio 2023 al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, stanziando ulteriori € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile ha successivamente emanato le Ordinanze n. 997 del 24/05/2023, n. 998 e la n. 999 del 31/05/2023, la n. 1003 del 14 giugno 2023 e la n. 1010 del 22 giugno 2023.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", assume particolare rilevanza nel presente Piano l'art. 19 del predetto Decreto, che disciplina le procedure di somma urgenza e di protezione civile da applicare agli interventi necessari per fronteggiare gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri sopracitate.

Il Commissario delegato con decreto:

- n. 74 del 28/05/2023 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzato all'assistenza alla popolazione e al soccorso per € 10.000.000,00;
- n. 85 del 15/06/2023 ha approvato il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti per € 20.000.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Con DL n. 88 del 5/7/2023 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche con il compito, tra l'altro, di programmare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, pubblica e privata.

Con nota PEC del 20 luglio 2023 il Commissario straordinario alla ricostruzione ha chiesto ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche di trasmettere l'elenco degli interventi *"per i quali l'affidamento dell'appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è stato effettuato con la caratteristica della "somma urgenza" (ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016)"* e che *"In tale contesto si rende opportuno sottolineare che nell'ambito dei suddetti elenchi non dovranno essere ricompresi gli interventi, di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 25, co.2 del D.Lgs. 1/2018, che sono stati ricompresi nei piani già approvati ovvero in fase di approvazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile"*.

Tra gli interventi di somma urgenza attivati nel secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti sono stati programmati n. 14 interventi finanziati solo parzialmente per complessivi € 4.467.750,00 €, rispetto ad un fabbisogno complessivo già a suo tempo evidenziato nelle schede intervento e nelle ricognizioni dei fabbisogni pari ad oltre 17.500.000 € per dare totale copertura finanziaria agli interventi stessi.

Con la presente rimodulazione si provvede ad annullare 13 interventi su 14 che, in risposta alla nota del Commissario straordinario alla ricostruzione sono stati a lui trasmessi affinché siano interamente finanziati con le risorse del DL n. 88 del 5/7/2023.

Le risorse pari a € 2.467.750,00 derivanti dall'annullamento degli interventi vengono riprogrammate per:

- integrare l'intervento codice 18137 per € 1.900.000,00 già finanziato nel 1 e nel 2 stralcio e ad oggi contrattualizzato dal Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 della OCDPC 992/2023, coprendo così l'intero importo della somma urgenza;
- l'acquisizione di beni (teli impermeabili per proteggere arginature, sacchi di sabbia per sovralti e coronelle, massi ciclopici) finalizzati ad approntare nel periodo della dichiarazione di stato di emergenza interventi provvisori urgenti preventivi o in emergenza, complementari alle opere di somma urgenza in corso sui corsi d'acqua per complessivi € 500.000,00;
- integrare per € 67.750,00 il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del d.lgs 1/2018 già programmato nel primo stralcio per € 1.067.966,85.

Contestualmente, nel medesimo Piano si provvede alla correzione del CUP dell'intervento codice 18141.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

2 MODIFICHE AL PRIMO E AL SECONDO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI

Vengono indicate di seguito le modifiche ad alcuni interventi programmati nel 2 stralcio del piano approvato con decreto n. 85 del 15/06/2023.

2.1 MODIFICHE CUP

CUP da modificare

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18141	errore nella stampa del pdf del piano	FE	Argenta	Campotto	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Argenta (FE) – Torrente Idice - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della coronella della chiavica Cardinala, in località Campotto, verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023	235.000,00	b

CUP corretto

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18141	F98H23000150002	FE	Argenta	Campotto	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Argenta (FE) – Torrente Idice - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della coronella della chiavica Cardinala, in località Campotto, verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023	235.000,00	b

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

Come indicato in premessa vengono annullati n. 13 interventi programmati per € 2.467.750,00 nel secondo stralcio in quanto interventi di somma urgenza attivati e finanziati in parte.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €
18156	F51J23000040002	RA	Cervia, Ravenna	Castiglione di Cervia, Castiglione di Ravenna	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni di Cervia e Ravenna – fiume savio. loc. Castiglione di Cervia e castiglione di Ravenna lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'argine destro, a valle dell'abitato di castiglione di Cervia e messa in sicurezza dai cedimenti arginali diffusi lungo l'asta fluviale in destra e sinistra idraulica. in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	347.750,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €
18157	F91J23000050002	RA	Sant'Agata sul Santerno	Sant'Agata sul Santerno	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di S. Agata sul Santerno – fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale sponda sinistra del torrente Santerno nel tratto tra il ponte della ferrovia e la provinciale sp 253 e per il ripristino dell'efficienza idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	400.000,00
18158	F41J23000090002	RA	Lugo	Cà di Lugo	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Lugo (RA) - fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di ca' di Lugo alla via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'efficienza idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	430.000,00
18159	F31J23000090002	FC	Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano	corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni di Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano - corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello - Interventi di somma urgenza per chiusura rotte arginali del F. Savio e rio Casalecchio in Comune di Cesena e interventi diffusi di rimozione delle occlusioni e ricostruzione delle rive per il regolare deflusso delle acque a presidio di infrastrutture e abitazioni in tutto il reticolo idrografico del bacino Savio, Rubicone e Pisciatello	190.000,00
18160	F11J23000050002	FC	Cesena	corso d'acqua Pisciatello	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comune di Cesena - corso d'acqua Pisciatello - Ripristino di muro idraulico in loc. Case Castagnoli	250.000,00
18161	F61J23000070002	FC	Vari	fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza degli alvei e delle arginature dei fiumi del territorio Forlivese nei bacini dei fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023	100.000,00
18162	F61J23000100002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Lavori di somma urgenza per il ripristino di muri idraulici e difese di sponda a presidio di infrastrutture e insediamenti nei bacini dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023 -	100.000,00
18163	F61J23000110002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forlì-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Interventi diffusi di recupero della vegetazione ribaltata, danneggiata, in eccesso negli alvei fluviali dei fiumi del territorio forlivese	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €
18164	F31J23000100002	FC	Savignano sul Rubicone	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Savignano sul Rubicone - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino della scarpata del F. Rubicone a presidio della strada Via Rubicone destra nel tratto ricompreso tra il Ponte di Via Galeazza e Via Bastia mediante opere in massi ciclopici e in c.c.a.	110.000,00
18165	F41J23000040002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino delle scarpate e del muro idraulico sul F. Rubicone a presidio di Via Rubicone e Via Rubicone destra nel centro di Fiumicino mediante opere in c.c.a.	110.000,00
18166	F41J23000050002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento diffuso di ripristino delle scarpate erose del F. Rubicone nel tratto arginato a valle della Via Emilia mediante opere in massi ciclopici e palizzate	110.000,00
18167	F61J23000080002	FC	Forli	corso d'acqua Rabbi	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Forli - corso d'acqua Rabbi - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Calanco e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località San Lorenzo in Noceto del Comune di Forli	110.000,00
18168	F61J23000090002	FC	Forli	corso d'acqua Montone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Forli - corso d'acqua Montone - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Medicea Ladino San Varano e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località Ladino e San Varano del Comune di Forli	110.000,00
						totale	2.467.750,00

2.3 RIMODULAZIONE RIMBORSO DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ART. 39 E 40 DEL D. LGS. 1/2018

Il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del d.lgs 1/2018 già programmato nel primo stralcio per € 1.067.966,85 viene integrato di € 67.750,00 e pertanto viene rimodulato in € 1.135.716,85.

Attività	Importo primo stralcio	Importo integrazione prima rimodulazione	Importo rimodulato
Riconoscimento del volontariato di protezione civile della Regione Emilia- Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018 - capitolo 8	1.067.966,85	67.750,00	1.135.716,85

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 della Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 3 dell' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023 prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **4/05/2024**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6402 intestata "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)

1. In caso di somma urgenza relativa all'immediata esecuzione di lavori o all'immediata acquisizione di servizi e forniture necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
2. Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6, 7 e 11, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

3.5 TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **12 mesi** per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori.

3.6 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

3.7 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e dal Regolamento Regionale n. 6/2019, nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.8 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

3.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.10 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3.10 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.11.1 SCHEDE INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDCPC 992/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.11.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.12 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 6.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

4 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO

L'importo dell'intervento codice 18137, programmato nel primo stralcio e successivamente rimodulato nel secondo stralcio del Piano, approvati rispettivamente con Decreto Commissariale n.74 del 28 maggio 2023 e n. 85 del 15/06/2023, viene integrato per € 1.900.000,00 con parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi programmati nel 2 stralcio (€ 2.467.750,00).

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 4/05/2023 IVA INCLUSA €	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €	INTEGRAZIONE IMPORTO IVA INCLUSA €	IMPORTO COMPLESSIVO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18137	F28H23000230002	BO	Imola	via Merlo	ARSTePC - UT Bologna	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di Via Merlo 5 verificatasi in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della città metropolitana di Bologna	1.345.000,00	655.000,00	1.900.000,00	3.900.000,00	b

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare, fra l'altro, la dicitura "Emergenza alluvione Emilia-Romagna maggio 2023", e i seguenti dati:

Intestazione	PRES.R.EMILIA-ROM. C.D. O.992-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91457940376
UFE	6D9V17

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui per la realizzazione di un intervento sia richiesta l'estensione della copertura professionale del progettista interno di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 106, commi 9 e 10 ss.mm.ii., come previsto all'art. 39 della polizza R.C. patrimoniale n. 2022.0079.RCP stipulata dalla Regione Emilia-Romagna ed estesa anche agli Istituti e Agenzie regionali, fra le quali vi è anche l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la copertura finanziaria di tale estensione sarà ricompresa all'interno delle spese tecniche del quadro economico dell'intervento.

ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

CUP	COD INT	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
F69I23000300001	18188	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Acquisizione di teli impermeabili esterni per interventi provvisori preventivi e in emergenza sui corsi d'acqua danneggiati	200.000,00
F69I23000290001	18189	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Acquisizione di sacchetti di iuta per sabbia anti-allagamento per interventi provvisori preventivi e in emergenza sui corsi d'acqua danneggiati	200.000,00
F69I23000310001	18190	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Acquisizione di massi ciclopici da scogliera e riempimento per interventi provvisori preventivi e in emergenza sui corsi d'acqua danneggiati	100.000,00

500.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti di Settori, Aree e Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

I Settori, le Aree e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile competenti per materia, provvedono ad espletare tutte le attività necessarie all'acquisizione dei beni e servizi indicati in tabella ed a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Settori, le Aree e gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare, fra l'altro, la dicitura "Emergenza alluvione Emilia-Romagna maggio 2023", e i seguenti dati:

Intestazione	PRES.R.EMILIA-ROM. C.D. O.992-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91457940376
UFE	6D9V17

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse derivanti dall'annullamento di n. 13 interventi programmati nel secondo stralcio del piano approvato con decreto n. 85 del 15/06/2023 e finanziati con risorse della Delibera del Consiglio dei ministri del 23/05/2023	2.467.750,00
---	--------------

QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo
Modifiche al primo e al secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti - capitolo 2	Rimodulazione rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 4 40 del d.lgs 1/2018 - 2.3	67.750,00
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Interventi - capitolo 4	Rimodulazione interventi del 2 stralcio – par 4.1	1.900.000,00
	acquisizioni di beni e servizi - par 4.3	500.000,00
		2.467.750,00

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio - Delibera del 4/05/2023	2 stralcio - Delibera del 23/05/2023	modifiche al 2 stralcio	rimodulazione 1 e 2 stralcio – Delibera del 23/05/2023	totale
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Assistenza alla popolazione di Enti locali		3.092.033,15				3.092.033,15
Rimborsi ai Comuni di cui all'articolo 8 dell'OCDPC 992/2023		30.000,00				30.000,00
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Lavori e acquisizioni di beni e servizi	Lavori	2.690.000,00	20.000.000,00	- 2.467.750,00	1.900.000,00	22.122.250,00
	Rimborso all'agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili regionali e nazionale	120.000,00				120.000,00
	Acquisizioni di beni e servizi				500.000,00	500.000,00
Contributo Autonomia Sistemazione		3.000.000,00				3.000.000,00
Riconoscimento del volontariato di protezione civile della Regione Emilia- Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018		1.067.966,85			67.750,00	1.135.716,85
		10.000.000,00	20.000.000,00	- 2.467.750,00	2.467.750,00	30.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Prima rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

6

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 992 dell'08/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 4/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 23/05/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2023, N. 131

Approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti per l'annualità 2020 e 2021 ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELLE ORDINANZE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 842/2022, 875/2022 E 840/2022

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" e, in particolare, l'art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell'istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" e, in particolare:

- l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema*

di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

Premesso che:

- con l'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per realizzare, nell'arco di tale triennio, gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti previsti dalle lettere d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 "*finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge*" (comma 1028);

- per quanto riguarda la regione Emilia-Romagna (e ai fini che qui strettamente rilevano) gli stati di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della legge 145/2018 (ossia alla data del 1 gennaio 2019) risultavano essere i seguenti:

1) eccezionali eventi meteorologici verificatisi dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena – delibere del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2017 e del 15 ottobre 2018 – Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 26 gennaio 2018, n. 503;

2) ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei Comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna - delibera del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2018 - OCDPC 19 luglio 2018, n. 533;

3) eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 – OCDPC 15 novembre 2018, n. 558;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 "*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*" con cui è stato stabilito che il Commissario delegato predispone un Piano di investimenti per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021, successivamente rimodulabile, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 2, comma 1);

- il d.p.c.m. 9 gennaio 2020 "*Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*" per l'importo complessivo di 134.663.596,61 euro a favore della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021, così suddivise per annualità: 41.541.863,01 euro per il 2019 e 46.560.866,80 euro per ciascuno degli anni

2020 e 2021;

Dato atto che per la realizzazione degli investimenti previsti nelle OCDPC nn. 503/2018, 533/2018 e 558/2018 sono state aperte, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, le contabilità speciali nn. 6080 (OCDPC n. 503/2018), 6097 (OCDPC n. 533/2018) e 6110 (OCDPC n. 558/2018), ciascuna intestata al Commissario delegato, ove vengono versate le risorse finanziarie indicate al paragrafo precedente;

Visti i seguenti decreti del Commissario delegato:

- 18 marzo 2020, n. 40 "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2020, di cui all'articolo 2, comma 1 dpcm del 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

- 8 ottobre 2020, n. 187 "Approvazione prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2020, di cui all'articolo 2, comma 1, d.p.c.m. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

- 24 febbraio 2021, n. 18 "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all'articolo 2, comma 1 dpcm del 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

- 30 aprile 2021, n. 63 "OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio [dei ministri] 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/06/2019 e n. 18 del 24/02/2021";

- 29 luglio 2021, n. 131 "Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021 di cui all'articolo 2, comma 1 del d.p.c.m. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

Dato atto delle seguenti OCDPC relative, rispettivamente, ai tre stati di emergenza più sopra indicati:

- 12 gennaio 2022, n. 842 (OCDPC n. 503/2018);

- 11 marzo 2022, n. 875 (OCDPC n. 533/2018);

- 12 gennaio 2022, n. 840 (OCDPC n. 558/2018);

Dato, inoltre, atto che con le predette OCDPC nn. 842/2022, 875/2022 e 840/2022 è stato disposto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati, e non ancora ultimati, finanziati con le risorse finanziarie di cui al d.p.c.m. 27 febbraio 2019;

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi finanziati contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni già formalmente approvati;

- il Soggetto responsabile può presentare rimodulazioni in corso d'opera dei piani degli interventi in relazione ad esigenze straordinarie, e nei limiti delle risorse assegnate per ciascuna annualità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "DPC");

- la durata delle contabilità speciali nn. 6080, 6097 e 6110, ciascuna intestata al Soggetto responsabile, è prorogata al 31 dicembre 2023 previa verifica, alla data del 30 giugno 2022 e del 30 giugno 2023, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e pro-

cedurale e del cronoprogramma dei pagamenti, limitatamente alle opere pubbliche, desumibili dal sistema di cui al d.lgs. 229/2011, tramite l'invio di apposita relazione al DPC;

Visti:

- l'art. 1, comma 4-undecies del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 ((, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020)) e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con il quale è stata disposta la possibilità di proroga al 31 dicembre 2024 delle durata (ai fini che qui rilevano) delle contabilità speciali nn. 6080, 6097 e 6110;

- il decreto dello scrivente Soggetto responsabile 29 agosto 2022, n. 126 "Approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti per l'annualità 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 2, comma 1 del d.p.c.m. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

Premesso che:

- l'art. 1-septies del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali." convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione le cui lavorazioni siano state eseguite e contabilizzate o annotate nell'anno 2021;

- con i decreti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (d'ora in avanti, per brevità, "MIMS") 11 novembre 2021 e 4 aprile 2022 sono state rilevate le variazioni percentuali dei prezzi verificatesi, rispettivamente, nel primo e nel secondo semestre 2021;

- per le variazioni in aumento l'appaltatore presenta, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante. Il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del MIMS del 25 novembre 2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- successivamente, sempre per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha stabilito i requisiti per il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021;

- tale ultimo meccanismo prevede che lo stato di avanzamento dei lavori venga adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati dalle

Regioni entro il 31 luglio 2022 secondo le “Linee Guida” del MIMS del 13 luglio 2022;

- nelle more di tale aggiornamento la norma prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di incrementare fino al 20 per cento i prezzari aggiornati al 31 dicembre 2021, con possibilità di eventuale successivo conguaglio all’esito dell’aggiornamento di cui al punto che precede;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1 gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del predetto d.l. 50/2022, entro trenta giorni dalla medesima data viene emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell’acconto del corrispettivo di appalto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1 gennaio 2022;

- la stazione appaltante verifica la disponibilità delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell’ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- la normativa in esame prevede che in caso di insufficienza di risorse nell’ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l’adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito, “MIT”) ai sensi dell’art. 26, comma 4 lett. a) e b) del D. L. 50/2022, a valere sulle risorse del Fondo di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria;

- Le istanze ammissibili ai sensi della lettera a) del sopra citato comma 4 dell’articolo 26 del D. L. 50/2022, sono state successivamente approvate dal MIT con Decreto del 2 marzo 2023, pubblicato in GU n. 74 del 28/3/2023, e con Decreto del 30 marzo 2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, con riferimento, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022, e alle lavorazioni eseguite dal 1 gennaio 2022 al 31 luglio 2022;

- con le “Indicazioni operative” prot. n. COVID/0005419 dell’8 febbraio 2022 il CDPC ha illustrato l’applicazione della suddetta normativa statale statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per il d.l. 50/2022, “alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1”, in particolare prevedendo che qualora “le risorse per provvedere alla compensazione prezzi [e ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell’intervento”, “si provvede mediante ricorso a somme disponibili [...] a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale” e che tali variazioni in aumento devono essere recepite in una “apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi”;

Dato atto che con riferimento al piano per le annualità 2020 e 2021 (approvato, rispettivamente, con il decreto del Commissario delegato 40/2020 e 18/2021, come successivamente modificati) alcuni Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell’Agenzia (per brevità, “UT”), in qualità di soggetti attuatori, hanno chiesto di aumentare e di diminuire l’importo del finanziamento di alcuni interventi per dare seguito a quanto previsto dagli artt. 1-septies del d.l. 73/2021 e 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

- piano – annualità 2020:

- l’UT Bologna ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per l’intervento con codice 15764 da 580.000,00 a 580.646,86 euro e di diminuirlo per l’intervento con codice 15763, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 20.810,13 euro (nota prot. Agenzia n. 23945.I del 20/4/2023);

- l’UT Piacenza ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per l’intervento con codice 15741 da 700.000,00 a 739.113,71 euro (nota prot. Agenzia n. 22933.I del 18/4/2023);

- l’UT Parma ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per gli interventi con codice 15791 da 400.000,00 a 447.254,30 euro e 15787 da 500.000,00 a 503.077,17 euro e di diminuirlo per gli interventi con codice 15785 (utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 40.366,84 euro), e con codice 15790 (utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 26.331,60 euro) (nota prot. Agenzia n. 21959.I del 17/4/2023);

- l’UT Reggio Emilia ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per gli interventi con codice 15755 da 350.000,00 a 373.602,84 euro e 15757 da 120.000,00 a 135.408,78 euro e di diminuirlo per l’intervento con codice 15760 (utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 59.184,91 euro), e per l’intervento con codice 15744 (utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 30.064,30 euro), per effetto della ricezione delle istanze di compensazione prezzi in aumento in relazione al primo e al secondo semestre 2021, giudicate ammissibili ai sensi dell’art. 1-septies del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii. (nota prot. Agenzia n. 23142.I del 18/4/2023);

- piano – annualità 2021:

- l’UT Ferrara ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per l’intervento con codice 16813 da 1.000.000,00 a 1.031.819,03 euro (nota prot. Agenzia n. 24526.I del 24/4/2023);

- l’UT Modena ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per gli interventi con codice 16822 da 240.000,00 a 248.156,31 euro; con codice 16823 da 350.000,00 a 359.331,85 euro; con codice 16833 da 250.000,00 a 253.168,53 euro; con codice 16848 da 300.000,00 a 309.780,52 euro; con codice 16850 da 600.000,00 a 612.004,55 euro, e di diminuirlo per gli interventi con codice 16835, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 10.407,96 euro (nota prot. Agenzia n. 23981.I del 20/4/2023);

- l’UT Piacenza ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per l’intervento con codice 16878 da 220.000,00 a 240.341,45 euro e di diminuirlo per l’intervento con codice 16871, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 57.328,81 euro (nota prot. Agenzia n. 22933.I del 18/4/2023);

- l’UT Parma ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per gli interventi con codice 16904 da 250.000,00 a 292.269,45 euro, 16918 da 150.000,00 a 168.988,45 euro, 16919 da 250.000,00 a 252.734,09 euro, 16920 da 300.000,00 a 303.538,60 euro e di diminuirlo per l’intervento con codice 16930, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 17.812,32 euro (nota prot. Agenzia n. 21959.I del 17/4/2023);

- l’UT Reggio Emilia ha chiesto di aumentare l’importo del finanziamento per gli interventi con codice 16946 da 245.000,00 a 260.275,83 euro, 16954 da 220.000,00 a 252.343,19 euro e

16967 da 470.000,00 a 470.007,19 euro e di diminuirlo per gli interventi con codice 16940, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 41.129,69 euro (nota prot. Agenzia n. 23142.I del 18/4/2023);

- l'UT Rimini ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16978 da 150.000,00 a 151.378,87 euro e di diminuirlo per l'intervento con codice 16976, utilizzando quota parte delle economie accertate, che ammontano a complessivi 1.541,15 euro (nota prot. Agenzia n. 22090.I del 17/4/2023);

Riscontrato che, con riferimento al piano - annualità 2021, il MIT, con Decreto del 2 marzo 2023, pubblicato in GU n. 74 del 28/3/2023, e con Decreto del 30 marzo 2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, ha approvato le istanze ammissibili ed i relativi importi, riferiti, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022, e alle lavorazioni eseguite dal 1 gennaio 2022 al 31 luglio 2022, posto che alcuni UT hanno presentato istanza di accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1-septies, comma 8 del d.l. 73/2021 e 26, comma 4, lettera b) del d.l. 50/2022, per un importo complessivo di 718.281,34 euro, come di seguito indicato:

- 11.485,41 euro per l'intervento con codice 16791 dell'UT Forli-Cesena;
- 38.565,24 euro per l'intervento con codice 16812 dell'UT Ferrara;
- 45.203,47 euro per l'intervento con codice 16863 dell'UT Modena;
- 65.522,97 euro per l'intervento con codice 16864 dell'UT Modena;
- 91.978,41 euro per l'intervento con codice 16866 dell'UT Modena;
- 12.645,46 euro per l'intervento con codice 16832 dell'UT Modena;
- 102.751,61 euro per l'intervento con codice 16857 dell'UT Modena;
- 79.089,69 euro per l'intervento con codice 16967 dell'UT Reggio Emilia;
- 182.280,00 euro per l'intervento con codice 16979 dell'UT Rimini;
- 88.759,08 euro per l'intervento con codice 16980 dell'UT Rimini;

Verificato che, con riferimento agli interventi del piano - annualità 2020 e 2021 che non trovano la copertura per le predette somme nei rispettivi quadri economici e non hanno fatto istanza al Fondo MIT, è possibile fare ricorso alle somme disponibili su interventi recanti soggetto attuatore altri UT dell'Agenzia, in particolare attingendo alle economie accertate, i quali vedranno, pertanto, diminuire l'importo del proprio finanziamento come segue:

- piano - annualità 2020:
 - intervento con codice 15744 da 150.000,00 a 119.935,70 euro dell'UT Piacenza;
 - intervento con codice 15760 da 350.000,00 a 326.397,16 euro dell'UT Reggio Emilia;
 - intervento con codice 15763 da 250.000,00 a 229.189,87 euro dell'UT Bologna;

- intervento con codice 15785 da 275.000,00 a 234.633,16 euro dell'UT Parma;

- intervento con codice 15790 da 180.000,00 a 165.740,45 euro dell'UT Parma;

- piano - annualità 2021:

- intervento con codice 16871 da 220.000,00 a 162.671,19 euro dell'UT Piacenza;

- intervento con codice 16940 da 180.000,00 a 148.024,75 euro dell'UT Reggio Emilia;

- intervento con codice 16841 da 240.000,00 a 202.236,04 euro, e intervento con codice 16835 da 150.000,00 euro a 139.592,04 euro, dell'UT Modena;

- intervento con codice 16930 da 360.000,00 a 342.187,68 euro dell'UT Parma;

- intervento con codice 16976 da 180.000,00 a 178.458,85 euro dell'UT Rimini;

- intervento con codice 16776 da 130.000,00 a 121.746,57 euro e intervento con codice 16816 da 450.000,00 euro a 406.488,39 euro, dell'UT Bologna;

Visti:

- il regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) nn. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014, 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di raggiungere i traguardi e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei rispettivi Piani di ripresa e resilienza (art. 4, paragrafo 2);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") presentato dallo Stato italiano alla Commissione in data 30 giugno 2021, valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e, in particolare:

- l'art. 6 che attribuisce al Servizio centrale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- l'art. 8, secondo cui ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- l'art. 9 secondo cui le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali provvedono alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

Preso atto che:

- con d.p.c.m. 9 luglio 2021 sono state individuate le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, tra le quali figura il DPC;

- con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2021 è stata istituita l’Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell’ambito del DPC, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR di titolarità;

- “Next Generation EU” (d’ora in avanti, per brevità, “NGEU”) è lo strumento attraverso il quale l’Unione europea prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale;

- il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare l’articolazione delle azioni strategiche e le modalità di investimento e gestione dei fondi assegnati nell’ambito del predetto programma NGEU, comprensivo di un calendario di riforme collegate finalizzate, da un lato, all’attuazione di tale Piano e, dall’altro, alla modernizzazione del Paese;

- il PNRR si articola sui tre assi principali della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale, raggruppando i progetti di investimento in 16 Componenti e 6 Missioni, che rappresentano le aree tematiche strutturali di intervento;

- tra le 6 Missioni figura, in particolare, la n. 2 “*Rivoluzione Verde e transizione ecologica*”, che discende direttamente dal duplice obiettivo che si è data l’Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

- la sopracitata Missione n. 2 si articola, a sua volta, in quat-

tro Componenti, tra cui (ai fini che qui rilevano) la n. 4 “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*”, la quale prevede, tra gli altri, l’obiettivo generale/ambito di intervento n. 2 “*Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio*”;

- a tale ultimo obiettivo corrisponde, in particolare, l’Investimento 2.1 “*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*”, destinato a realizzare, nelle aree colpite da calamità, in coerenza con la programmazione e gli strumenti di pianificazione esistenti, interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, nonché interventi di riduzione del rischio residuo, finalizzato alla tutela dell’incolumità pubblica e privata, portando in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio;

- nell’ambito della Missione 2 – Componente 4, l’Investimento 2.1 è articolato nel Sub-Investimento 2.1b, (di seguito, per brevità, “M2C4-Inv.2.1b”), di titolarità del DPC, con attribuzione complessiva di 1,2 miliardi di euro, e funzionale alla realizzazione di interventi corrispondenti alle lettere d) ed e) dell’articolo 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018, volti cioè ad incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

- con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie a favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, attribuendo, in particolare, al DPC (ai fini che qui rilevano) 400 milioni di euro per i “progetti in essere”, secondo l’indicatore per la ripartizione su base regionale previsto dal d.p.c.m. 5 dicembre 2016;

- con note prot. nn. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e DIP/0051100 del 25 novembre 2021 il DPC ha inviato le indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse PNRR corrispondenti al M2C4-Inv.2.1b, suddividendo gli interventi (tra l’altro) in “interventi in essere a rendicontazione”;

- con note prot. nn. 1136693.U del 9 dicembre 2021 e 1164821.U del 16 dicembre 2021 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al DPC (in particolare) la proposta degli elenchi degli “interventi in essere a rendicontazione” da finanziare con le risorse del M2C4-Inv.2.1b del PNRR;

- con nota prot. n. SCD/0054451 del 15 dicembre 2021, successivamente integrata con note prot. nn. SCD/0055159 del 20 dicembre 2021 e SCD/005782 del 10 febbraio 2022, il CDPC ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l’approvazione dell’elenco degli “interventi in essere a rendicontazione” comprensivo di n. 146 interventi per un importo complessivo di 39.314.068,88 euro;

Visti:

- il d.p.c.m. 23 agosto 2022, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e finanze, “*Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

- i principi, *milestone* e *target* propri del PNRR, applicabili agli “interventi in essere”;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’arti-

colo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

- l’art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare:

- il comma 1042, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse relative all’attuazione del NGEU, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di rotazione istituito per l’attuazione del NGEU;

- il comma 1043, secondo cui al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Componenti del NGEU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (c.d. sistema “ReGiS”);

- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 11 ottobre 2021 “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

- il decreto del CDPC repertorio n. 611 del 10/3/2023 di approvazione delle “*Istruzioni operative per il Soggetto attuatore elaborate dal Dipartimento della protezione civile per fornire orientamenti tecnici nonché specifiche raccomandazioni utili ai Soggetti attuatori nella realizzazione dell’intervento “Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*”;

Richiamate le circolari emanate in materia di PNRR dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, finalizzate a definire nel dettaglio alcuni aspetti operativi per la gestione e il coordinamento delle azioni delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nella realizzazione del Piano;

Rilevato che:

- con nota prot. n. 50224 del 3 novembre 2022 il CDPC ha trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna ed al Direttore dell’Agenzia lo schema di accordo per la realizzazione del M2C4-Inv.2.1b tra il DPC, in qualità di Amministrazione titolare di interventi PNRR, e l’Agenzia, nella sua veste di Amministrazione attuatrice di detti interventi;

- allo schema di accordo è allegato l’elenco dei CUP relativi (in particolare) agli “interventi in essere”;

- lo schema di accordo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2022, n. 1958;

- l’accordo è stato sottoscritto dalle parti il 24 gennaio 2023 ed assunto al prot. dell’Agenzia n. 3/01/2023.0003202.U ed approvato con Decreto del CDPC REP. n. 113 del 26/1/2023;

- con la nota prot. n. DPC 9070 del 17 febbraio 2023 il CDPC

ha comunicato le modalità per procedere alle rimodulazioni degli elenchi dei “progetti in essere” afferenti al M2C4-Inv.2.1b, nella specie prevedendo apposita richiesta da parte della Regione/Provincia autonoma da sottoporre ad istruttoria del DPC, il quale provvede infine alla sua formale approvazione con nota del CDPC;

Visto l’art. 29, comma 4 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Constatato che tutti gli interventi in questa sede elencati, ad eccezione dell’intervento con codice 16850 dell’UT Modena, fanno parte degli “interventi in essere” della misura PNRR M2C4-Sub-Inv.2.1b;

Considerato che:

- con la nota prot. n. 725450.U del 19/7/2023 lo scrivente ha trasmesso al CDPC, ai fini dell’approvazione, la presente proposta di seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l’annualità 2020 e 2021 ai sensi dell’art. 2, comma 1 del d.P.C.M. del 27 febbraio 2019 “*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*”;

- con la nota prot. n. 39425 del 2/8/2023 il CDPC ha comunicato l’approvazione della suddetta proposta di rimodulazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegata rimodulazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di incaricare le preposte strutture dell’Agenzia della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione degli importi dovuti agli appaltatori ai sensi degli artt. 1-septies del d.l. 73/2021 e 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii. e al monitoraggio degli interventi sulla piattaforma informatica REGIS;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” e, in particolare, l’art. 26;

- le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*”;

- 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025*”;

- 7 marzo 2022, n. 325 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- 21 marzo 2022, n. 426 “*Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del perso-*

- nale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 13 marzo 2023, n. 380 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”, con particolare riferimento all’Allegato D) alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 d.lgs. 33/2013, l.r. 1/2012 e l.r. 7/2017);
 - 27 marzo 2023, n. 457 “Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
 - 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;
 - le determinazioni dirigenziali del Direttore dell’Agenzia:
 - 25 marzo 2022, n. 1049 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
 - 27 ottobre 2022, n. 3896 “Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell’Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la “gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”;
 - 28 aprile 2023, n. 1391 “Conferimento incarico dirigenziale nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell’art. 18 L.R. 43/ 2001” con la quale è stato conferito all’Ing. Francesco Gelmuzzi l’incarico dirigenziale relativo all’Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1 maggio 2023 al 31 dicembre 2025;
 - 1° settembre 2020, n. 2657 “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018”;
- 2 febbraio 2023, n. 361 “Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - anno 2023”;
- Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- Dato atto dei pareri allegati;
- decreta;
1. di approvare l’allegata Seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l’annualità 2020 e 2021 ai sensi dell’art. 2, comma 1 del d.P.C.M. del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si aumenta e si diminuisce l’importo del finanziamento di alcuni interventi programmati nel piano degli interventi urgenti - annualità 2020 e 2021 (approvato, rispettivamente, con il decreto del Commissario delegato 40/2020 e 18/2021, come successivamente modificati) e recanti soggetto attuatore l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 2. di incaricare le preposte strutture dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione degli importi dovuti agli appaltatori ai sensi degli artt. 1-septies del d.l. 73/2021 e 26 del d.l. 50/2022 e ss.mm.ii. e al monitoraggio degli interventi sulla piattaforma informatica REGIS per gli interventi interessati elencati al precedente punto 1.;
 3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>;
 4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile, all’Unità Operativa PNRR presso il Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori interessati;
 5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.
- Il Presidente
Stefano Bonaccini



Seconda rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018).

Annualità 2020 e 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019
"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028,
della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Bologna, agosto 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
2.1	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	12
2.2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI LIMITATAMENTE ALL'IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MINISTERIALE	32
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	39

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

1 PREMESSA

L'articolo 1, comma 1028 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (d'ora in avanti "Legge di stabilità 2019") autorizza la spesa di € 800 milioni per l'anno 2019 e di € 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di **"permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del decreto legislativo n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo del citato decreto legislativo"**.

Per la Regione Emilia-Romagna alla data di entrata in vigore della Legge n. 145/2018 risultavano ventici quattro stati di emergenza relativi agli eventi riepilogati nella tabella seguente:

EVENTI CON LO STATO DI EMERGENZA IN CORSO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA L. N. 145/2018	ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ripartito ed assegnato ai Commissari delegati/soggetti responsabili per ciascuna Regione/Provincia Autonoma le risorse finanziarie di cui alla citata Legge di stabilità 2019. La ripartizione delle risorse finanziarie per annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, a seguito di una riduzione pari a € 347.458,18, intervenuta sulla ripartizione complessiva sulle annualità 2020 e 2021, come rimodulato dal dPCM 9 gennaio 2020, è la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.560.866,80 (precedentemente 46.734.595,89 €)
- Annualità 2021 – 46.560.866,80 (precedentemente 46.734.595,89 €)

Con dPCM 21/10/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al dPCM del 27 febbraio 2019 con riferimento, in particolare, al termine ultimo per la contrattualizzazione degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la rimodulazione del Piano anche a valersi sulle eventuali future economie.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 1, comma 4-duodevices, proroga di ulteriori 12 mesi la durata dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e al successivo art. 1, comma 4-undevices, proroga fino al 31 dicembre 2024 la durata delle contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della L. n.145/2018.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato con:

- decreti n. 36 del 29/03/2019 e n. 121 del 31/07/2019, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2019 e la sua rimodulazione;
- decreti n. 40 del 18/03/2020 e n. 187 del 8/10/2020, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2020 e la sua rimodulazione;
- decreti n. 18 del 24/02/2021 e n. 131 del 29/07/2021, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2021 e la sua rimodulazione
- decreto n. 126 del 29/08/2022 la 2 rimodulazione dei piani legge di stabilità annualità 2019-2020

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 12/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 840 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena. Proroga della contabilità speciale n. 6080" che consente al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n.688 del 28/07/2020, di proseguire nel coordinamento degli interventi.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 12/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 840 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena. Proroga della contabilità speciale n. 6080" che consente al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n.688 del 28/07/2020, di proseguire nel coordinamento degli interventi.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 11/03/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 875 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di bologna, di Forlì-Cesena e di rimini., nei territori montani e collinari delle Province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio e Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo terme in provincia di Ravenna Proroga della contabilità speciale n. 6097" che consente al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n.760 del 29/03/2021, di proseguire nel coordinamento degli interventi.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021; con riferimento al 2° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims del 04/04/2022.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

A tali disposizioni si aggiunge infine l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii., il quale regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, il meccanismo prevede che:

- tutti gli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, siano adottati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022, è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi CDPC) ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda la necessità di incrementare l'importo di taluni interventi per le seguenti casistiche:

- a) l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale.
- b) l'ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. a) e b) del D. L. 50/2022, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Le istanze ammissibili ai sensi della lettera a) del sopra citato comma 4 dell'articolo 26 del D. L. 50/2022, sono state successivamente approvate dal MIT con Decreto del 2 marzo 2023, pubblicato in GU n. 74 del 28/03/2023, e con Decreto del 30 marzo 2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, con riferimento, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022, e alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Piacenza), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n. 22933.I del 18/04/2023, in qualità di soggetto attuatore degli interventi codice 15741 e 16878 ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per complessivi € 60.892,86 (IVA inclusa). In particolare:

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- per l'intervento codice 15741 (annualità 2020 - CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 40.278,18 (IVA compresa), importo che si riduce a € **39.113,71** considerate le minori spese per lavori accertate di € 1.164,47;
- per l'intervento codice 16878 (annualità 2021-CS 6080 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 20.614,68 (IVA compresa) che si riduce a € **20.341,45**, considerate le economie accertate sul totale del finanziamento pari a € 273,23.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Parma), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n. 21959.I del 17/04/2023, in qualità di soggetto attuatore degli interventi codice 15791, 15787, 16904, 16918 e 16919 e 16920, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per complessivi € 183.567,62 (IVA inclusa). In particolare:

- per l'intervento 15791 (annualità 2020 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 48.787,45 (IVA compresa), importo che si riduce a € **47.254,30** considerate le minori spese per lavori accertate di € 1.533,15;
- per l'intervento 15787 (annualità 2020 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 5.615,05 (IVA compresa), importo che si riduce a € **3.077,17** considerate le economie accertate sul totale del finanziamento di € 2.537,88;
- per l'intervento 16904 (annualità 2021 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 60.136,69 (IVA compresa), importo che si riduce a € **42.269,45** considerate le minori spese per lavori accertate pari a € 17.867,24;
- per l'intervento 16918 (annualità 2021 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € **18.988,45** (IVA compresa);
- per l'intervento 16919 (annualità 2021 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 18.998,10 (IVA compresa) importo che si riduce a € **2.734,09** considerate le minori spese per lavori accertate pari a € 16.264,01;
- per l'intervento 16920 (annualità 2021 e CS 6110 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 31.041,88 (IVA compresa)

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

importo che si riduce a **€ 3.538,60** considerate le minori spese per lavori stimate pari a € 27.503,28.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Reggio Emilia), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n. 23142.I del 18/04/2023 in qualità di soggetto attuatore, ha fatto presente di avere ricevuto n. 2 istanze di compensazione prezzi in aumento per gli interventi codice 15755 e 15757 in relazione al 1 e 2 semestre dell'anno 2021 giudicate ammissibili ai sensi della normativa in esame e ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per gli interventi codice 16946, 16954 e 16967, per un importo complessivo di € 175.315,10 (IVA compresa). In particolare:

- per l'intervento 15755 (annualità 2020 e CS 6080 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo relativo all'istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione a 1 e 2 semestre dell'anno 2021 ammonta a € 25.829,36 (IVA compresa) importo che si riduce a **€ 23.602,84** considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a 2.226,52;
- per l'intervento 15757 (annualità 2020 e CS 6097 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo relativo all'istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione a 1 e 2 semestre dell'anno 2021 ammonta a € 15.519,43 (IVA compresa) importo che si riduce a **€ 15.408,78** considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a 110,65;
- per l'intervento 16946 (annualità 2021 e CS 6080 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 21.984,95 (IVA compresa) importo che si riduce a **€ 15.275,83** considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a € 6.709,12;
- per l'intervento 16954 (annualità 2021 e CS 6080 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 32.498,48 (IVA compresa) importo che si riduce a **€ 32.343,19** considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a € 155,29;
- per l'intervento 16967 (annualità 2021 e CS 6080 - art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo della revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a 79.482,88 (IVA compresa); rispetto al citato importo sono state presentate istanze al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, ammesse per complessivi € 79.089,69, così articolate:
 - istanza presentata entro il 31/08/2022 per le lavorazioni eseguite nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 75.448,69 (Decreto MIT 30 marzo 2023);

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- istanza presentata entro il 31/01/2023 per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/08/2022-31/12/2022, ritenuta ammissibile per un importo pari ad € 3.641,00 (Decreto MIT 2 marzo 2023).

La differenza da finanziare ammonta pertanto ad € 393,19 che si riduce ad € **7,19**, tenuto conto che le economie accertate rispetto all'importo del finanziamento sono di € 386,00.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Modena), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n.23981.I del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore degli interventi codice 16822, 16823, 16833, 16848, 16850, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per complessivi € 189.926,21 (IVA inclusa). In particolare

- per l'intervento 16822 (annualità 2021 e CS 6110 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 26.405,73 (IVA compresa) importo che si riduce a € **8.156,31**, considerate le minori spese per lavori accertate pari a € 18.249,42;
- per l'intervento 16823 (annualità 2021 e CS 6080 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 35.396,45 (IVA compresa) importo che si riduce a € **9.331,85**, considerate le minori spese per lavori accertate pari a € 26.064,60;
- per l'intervento 16833 (annualità 2021 e CS 6110 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 19.316,10 (IVA compresa) importo che si riduce a € **3.168,53**, considerate le minori spese per lavori accertate pari a € 16.147,57;
- per l'intervento 16848 (annualità 2021 e CS 6110 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 27.404,91 (IVA compresa), importo che si riduce a € **9.780,52**, considerate le minori spese accertate sui lavori pari a € 17.624,39, anche se sono in corso di completamento le procedure amministrativo-contabili relative alla erogazione degli incentivi;
- per l'intervento 16850 (annualità 2021 e CS 6080 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 67.111,87 (IVA compresa), rispetto al quale entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii per le lavorazioni eseguite nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo pari a € 55.009,73.
- La differenza da finanziare ammonta pertanto ad € 12.102,14 che si riduce ad € **12.004,55**, tenuto conto che le minori spese per lavori accertate sono di € 97,59;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Bologna), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n.23945.I del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento codice 15764, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per € 998,08 (IVA inclusa). In particolare:

- per l'intervento 15764 (annualità 2020 e CS 6097 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 40/2020) l'importo relativo alla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 998,08 (IVA compresa), importo che si riduce a € **646,86**, considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a € 351,22.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Ferrara), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n.24526.I del 24/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento codice 16813, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per € **31.819,03** (IVA inclusa). In particolare

- per l'intervento 16813 (annualità 2021 e CS 6110 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 80.041,87 (IVA compresa), importo che si riduce a 29.275,61 considerate le minori spese stimate per i lavori, pari a € 50.766,26.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Rimini), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n.22090.I del 17/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento codice 16978, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per € 9.902,38 (IVA inclusa). In particolare:

- per l'intervento 16978 (annualità 2021 e CS 6097 – art 1 comma 1028 L. 145/2018 – Decreto n. 18/2021) l'importo relativo alla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 9.902,38 (IVA compresa), importo che si riduce a € **1.378,87**, considerate le economie accertate rispetto al totale del finanziamento pari a € 8.523,51.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

2 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo, si rimodulano gli interventi a seguito della revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022, dell'accoglimento delle istanze di compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Vengono inoltre rimodulati gli interventi a seguito delle istanze presentate al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii successivamente approvate dal MIT con Decreto del 2 marzo 2023, pubblicato in GU n. 74 del 28/03/2023, e con Decreto del 30 marzo 2023, pubblicato in GU n. 102 del 3/5/2023, con riferimento, rispettivamente, alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022, e alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022.

2.1 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI

LS 2020 – OCDPC 503/2018 - CS 6080

- l'intervento con codice 15755 rimodula l'importo del finanziamento da € 350.000,00 a € **373.602,84**, (€ 350.000,00 + € 23.602,84) e con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare la suddetta richiesta derivano dalle economie o minori spese per lavori dell'intervento codice 15760 che viene rimodulato come segue:

- l'intervento con codice 15760 rimodula l'importo del finanziamento da € 350.000,00 a € **326.397,16** (€ 350.000,00 - € 23.602,84) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento dell'economia che risulterà pari a € 35.582,07.

LS 2020 – OCDPC 533/2018 - CS 6097

- l'intervento con codice 15741 rimodula l'importo del finanziamento da € 700.000,00 a € 739.113,71 (€ 700.000,00 + € 39.113,71) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 15757 rimodula l'importo del finanziamento da € 120.000,00 a € 135.408,78 (€ 120.000,00 + € 15.408,78), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 15764 rimodula l'importo del finanziamento da € 580.000,00 a € 580.646,86 (€ 580.000,00 + € 646,86), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 15787 rimodula l'importo del finanziamento da € 500.000,00 a € 503.077,17 (€ 500.000,00 + € 3.077,17) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- l'intervento con codice 15791 rimodula l'importo del finanziamento da € 400.000,00 a € 447.254,30 (€ 400.000,00 + € 47.254,30) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare le suddette richieste derivano dalle economie o minori spese per lavori degli interventi codice 15744, 15763, 15785 e 15790 che vengono rimodulati come segue:

- l'intervento con codice 15744 rimodula l'importo del finanziamento da € 150.000,00 a € 119.935,70 (€ 150.000,00 - € 30.064,30) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento economia che risulterà pari ad € 0,00;
- l'intervento con codice 15763 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 229.189,87 (€ 250.000,00 - € 20.810,13) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento economia che risulterà pari ad € 0,00;
- l'intervento codice 15785 rimodula l'importo del finanziamento da € 275.000,00 a € 234.633,16 (€ 275.000,00 - € 40.366,84) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento economia che risulterà pari ad € 0,00;
- l'intervento codice 15790 rimodula l'importo del finanziamento da € 180.000,00 a € 165.740,45 (€ 180.000,00 - € 14.259,55) con conseguente ridefinizione del quadro economico e ridefinizione dell'economia pari a € 12.072,05;

LS 2021 – OCDPC 503 - CS 6080

- l'intervento con codice 16823 rimodula l'importo del finanziamento da € 350.000,00 a € 359.331,85 (€ 350.000,00 + € 9.331,85) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16946 rimodula l'importo del finanziamento da € 245.000,00 a € 260.275,83 (€ 245.000,00 + € 15.275,83), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16850 rimodula l'importo del finanziamento da € 600.000,00 a € 612.004,55 (€ 600.000,00 + € 12.004,55), con conseguente ridefinizione del quadro economico; è stata presentata istanza al Fondo per un importo pari a € 55.009,73;
- l'intervento con codice 16954 rimodula l'importo del finanziamento da € 220.000,00 a € 252.343,19 (€ 220.000,00 + € 32.343,19) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16967 rimodula l'importo del finanziamento da € 470.000,00 a € 549.096,88 (€ 470.000,00 + € 79.089,69 Fondo MIT + € 7,19) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16878 rimodula l'importo del finanziamento da € 220.000,00 a € 240.341,45 (€ 220.000,00 + € 20.341,45) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare le suddette richieste derivano dalle economie o minori spese degli interventi codice 16871 e 16940 che vengono rimodulati come segue:

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- l'intervento codice 16871 rimodula l'importo del finanziamento da € 220.000,00 a € 162.671,19 (€ 220.000,00 – € 57.328,81) con conseguente ridefinizione del quadro economico e riaccertamento economia che risulterà pari ad € 0,00;
- l'intervento codice 16940 rimodula l'importo del finanziamento da € 180.000,00 a € 148.024,75 (€ 180.000,00 – € 31.975,25) con conseguente ridefinizione del quadro economico e ridefinizione delle economie che risulteranno pari a € 9.154,44;

LS 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097

- l'intervento con codice 16904 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 292.269,45 (€ 250.000,00 + € 42.269,45) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16918 rimodula l'importo del finanziamento da € 150.000,00 a € 168.988,45 (€ 150.000,00 + € 18.988,45), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16919 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 252.734,09 (€ 250.000,00 + € 2.734,09), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16978 rimodula l'importo del finanziamento da € 150.000,00 a € 151.378,87 (€ 150.000,00 + € 1.378,87) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare le suddette richieste derivano dalle economie o minori spese per lavori degli interventi codice 16841, 16930, 16976 e 16776 che vengono rimodulati come segue:

- l'intervento codice 16841 rimodula l'importo del finanziamento da € 240.000,00 a € 202.236,04 (€ 240.000,00 – € 37.763,96) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento codice 16930 rimodula l'importo del finanziamento da € 360.000,00 a € 342.187,68 (€ 360.000,00 – € 17.812,32) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento codice 16976 rimodula l'importo del finanziamento da € 180.000,00 a € 178.458,85 (€ 180.000,00 – € 1.541,15) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento codice 16776 rimodula l'importo del finanziamento da € 130.000,00 a € 121.746,57 (€ 130.000,00 – € 8.253,43) con conseguente ridefinizione del quadro economico e ridefinizione delle economie pari a € 4.038,85.

LS 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

- l'intervento con codice 16813 rimodula l'importo del finanziamento da € 1.000.000,00 a € 1.029.275,61 (€ 1.000.000,00 + € 29.275,61) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16822 rimodula l'importo del finanziamento da € 240.000,00 a € 248.156,31 (€ 240.000,00 + € 8.156,31), con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- l'intervento con codice 16833 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 253.168,53 (€ 250.000,00 + € 3.168,53), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16848 rimodula l'importo del finanziamento da € 300.000,00 a € 309.780,52 (€ 300.000,00 + € 9.780,52) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16920 rimodula l'importo del finanziamento da € 300.000,00 a € 303.538,60 (€ 300.000,00 + € 3.538,60) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare le suddette richieste derivano dalle economie o minori spese per lavori degli interventi codice 16835 e 16816 che vengono rimodulati come segue:

- l'intervento codice 16835 rimodula l'importo del finanziamento da € 150.000,00 a € 139.592,04 (€ 150.000,00 – € 10.407,96) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento codice 16816 rimodula l'importo del finanziamento da € 450.000,00 a € 403.944,97 (€ 450.000,00 – € 46.055,03) con conseguente ridefinizione del quadro economico e ridefinizione delle economie pari a € 35.147,74.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2020 - DCD 40/2020 - OCDPC

503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI -	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15755	F33H20000230001	RE	Ventasso	Gazzolo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Consolidamento del versante in frana al margine Nord del centro abitato, che lesiona e minaccia le abitazioni e la SP 57	350.000,00	25.829,36	-	2.226,52	23.602,84	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
15760	F33H20000140001	RE	Villa Minozzo	Riparotonda - Case Stanhini e Febbio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Lavori di ripristino opere idrauliche e opere complementari - Fosso delle Tie Rio Grande e Rio Macchia	350.000,00		-	59.184,91		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
							700.000,00	25.829,36			23.602,84	

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2020 - DCD 40/2020 -

OCDPC 503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	VARIAZIONE +/-	IMPORTO RIMODULATO €	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15755	F33H20000230001	RE	Ventasso	Gazzolo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Consolidamento del versante in frana al margine Nord del centro abitato, che lesiona e minaccia le abitazioni e la SP 57	350.000,00	23.602,84	373.602,84		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
15760	F33H20000140001	RE	Villa Minozzo	Riparotonda - Case Stanhini e Febbio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Lavori di ripristino opere idrauliche e opere complementari - Fosso delle Tie Rio Grande e Rio Macchia	350.000,00	-23.602,84	326.397,16	35.582,07	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
							700.000,00	0,00	700.000,00	35.582,07	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2020 - DCD 40/2020 - OCDPC
 533/2018 - CS 6097

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO/COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15741	F33H20000110001	PC	Coli	Pradella, Cavarelli	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino, integrazione e completamento delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo ed opere complementari nell'alveo del F. Trebbia, nel tratto compreso tra le località Pradella e Cavarelli	700.000,00	40.278,18		1.164,47	39.113,71	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15757	F33H20000180001	RE	Vetto	Lido	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di consolidamento del ciglio di valle di Via del Monte, Località Monte di Vetto capoluogo.	120.000,00	15.519,43		110,65	15.408,78	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15764	F33H20000110001	BO	Gaggio Montano	Via Porrettana 231 Marano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Lavori per il ripristino della sezione idraulica e della difesa spondale del Fiume Reno a seguito del movimento franoso in località Marano	580.000,00	998,08		351,22	646,86	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15787	F33H190002290001	PR	Berceto, Calestano	Casaselvatica, Marzolarà	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di sistemazione dell'alveo del torrente Baganza a difesa di infrastrutture pubbliche	500.000,00	5.615,05		2.537,88	3.077,17	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15791	F33H19002280001	PR	Terenzo, Fornovo Tarò, Medesano, Pellegrino P.se, Bore, Bedonia	AFFLUENTI MEDIO BACINO TARO E CENO	ARSTPC- Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza negli affluenti dei torrenti Tarò e Ceno nel medio bacino nei comuni di Terenzo, Fornovo Tarò, Medesano, Pellegrino P.Se, Bore	400.000,00	48.787,45		1.533,15	47.254,30	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15744	F43H20000110001	PC	Pianello Val Tidone e Alta Val Tidone	T. Tidone in località varie	ARSTPC- Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino, integrazione e completamento delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo ed opere complementari nell'alveo del T. Tidone e affluenti	150.000,00			30.064,30		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15763	F83H20000160001	BO	Castel San Pietro Terme	Loc. San Sillaro 5	ARSTPC- Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Ripresa di importante erosione spontanea mediante movimentazione di materiale terroso/fitoide e realizzazione di opera di difesa radente in massi ciclopici	250.000,00			20.810,13		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15785	F53H18000220001	PR	Albareto, Tornolo, Bedonia, Compiano, Valmozzola, Solignano, Borgo Val di Tarò	Bacino Torrente Tarò	ARSTPC- Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Tarò nei comuni di Albareto, Tornolo, Bedonia, Compiano, Valmozzola, Solignano, Borgo Val di Tarò	275.000,00			40.366,84		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15790	F23H19001510001	PR	Fidenza Medesano	BACINO COLLINARE TARO, CENO, STRONE	ARSTPC- Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino collinare dei torrenti Tarò, Ceno e Strone	180.000,00			26.331,60		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
							3.155.000,00	111.198,19			105.500,82	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI RIMODULATI

**LS 2020 - DCD 40/2020 -
 OCDPC 533/2018 - CS 6097**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	VARIAZIONE +/-	IMPORTO RIMODULATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTUO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15741	F3H20000110001	PC	Coil	Pradella, Cavarelli	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino, integrazione e completamento delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo ed opere complementari nell'alveo del F. Trebbia, nel tratto compreso tra le località Pradella e Cavarelli	700.000,00	39.113,71	739.113,71		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15757	F83H20000180001	RE	Vetto	Lido	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di consolidamento del ciglio di valle di Via del Monte, Località Monte di Vetto capoluogo.	120.000,00	15.408,78	135.408,78		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15764	F63H20000110001	BO	Gaggio Montano	via Porrettana 231 Marano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Lavori per il ripristino della sezione idraulica e della difesa spondale del Fiume Reno a seguito del movimento franoso in località Marano	580.000,00	646,86	580.646,86		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15787	F3H190002290001	PR	Bereceto, Calestano	Casaselvatica, Marzolarà	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di sistemazione dell'alveo del torrente Baganza a difesa di infrastrutture pubbliche	500.000,00	3.077,17	503.077,17		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15791	F3H190002280001	PR	Terenzo, Fornovo Tarò, Medesano, Pellegrino P.se, Bore, Bedonia	AFFLUENTI MEDIO BACINO TARO E CENO	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza negli affluenti dei torrenti Tarò e Ceno nel medio bacino nei comuni di Terenzo, Fornovo Tarò, Medesano, Pellegrino P.Se, Bore	400.000,00	47.254,30	447.254,30		DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	VARIAZIONE +/-	IMPORTO RIMODULATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
15744	F43H20000110001	PC	Pianello Val Tidone e Alta Val Tidone	T. Tidone in località varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino, integrazione e completamento delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo ed opere complementari nell'alveo del T. Tidone e affluenti	150.000,00	-30.064,30	119.935,70	0,00	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15763	F83H20000160001	BO	Castel San Pietro Terme	Loc. San Clemente via Siliaro 5	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Ripresa di importante erosione spontanea mediante movimentazione di materiale terroso/fitode e realizzazione di opera di difesa radente in massi ciclopici	250.000,00	-20.810,13	229.189,87	0,00	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15785	F53H18000220001	PR	Albareto, Tornolo, Bedonia, Compiano, Valmozzola, Solignano, Borgo Val di Taro	Bacino Torrente Taro	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Taro nei comuni di Albareto, Tornolo, Bedonia, Compiano, Valmozzola, Solignano, Borgo Val di Taro	275.000,00	-40.366,84	234.633,16	0,00	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
15790	F23H19001510001	PR	Fidenza Medesano	BACINO COLLINARE TARO, CENO, STIRONE	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino collinare dei torrenti Taro, Ceno e Stirone	180.000,00	-14.259,55	165.740,45	12.072,05	DCD 40/2020 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2020 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
							3.155.000,00	0,00	3.155.000,00		

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

**LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC 503/2018
 - CS 6080**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE /MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16823	F5H21000270001	MO	Fanano	Canevare	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino delle opere idrauliche danneggiate nel Rio Lezza in prossimità di Canevare e stabilizzazione versanti	350.000,00	35.396,45		26.064,60	9.331,85	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16946	F9SH21000160001	RE	Castelnovo Monti - Villa Minozzo - Toano	varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del F. Secchia in località Gatta e del T. Dolo	245.000,00	21.984,95		6.709,12	15.275,83	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	67.111,87	55.009,73*	97,59	12.004,55	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16954	F75H21000080001	RE	Toano	Cerrè Marabino (Predolo)	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Predolo	220.000,00	32.498,48		155,29	32.343,19	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16967	F25H21000190001	RE	Villa Minozzo	Minozzo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Minozzo	470.000,00	79.482,88	79.089,69	386,00	7,19	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO/COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE /MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16878	F55H21000090001	PC	Bobbio, Coli, Piacenza, Gossolengo	Loc. varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino dell'ufficiostà idraulica lungo il F. Trebbia, gli affluenti ed i hi minori	220.000,00	20.614,68		273,23	20.341,45	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDDPC 503/2018 – CS 6080
16871	F55H21000140001	PC	Bettola	Bettola capoluogo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo lungo il corso d'acqua principale e quelli secondari nel bacino del T. Nure	220.000,00			57.328,81		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDDPC 503/2018 – CS 6080
16940	F35H21000280001	RE	Ventasso	Ponte Secchia SP 18 Marmoretto	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del fiume Secchia in località Marmoretto	180.000,00			41.129,69		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDDPC 503/2018 – CS 6080
							2.505.000,00	257.089,31			89.304,06	

*Intervento codice 16850: è stata presentata istanza al Fondo per un importo pari a € 55.009,73.

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC 503/2018
- CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MIT	VARIAZIONE +/- DA RIMODULAZIONE	IMPORTO RIMODULATO	ECONOMIE/ MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16823	F65H21000270001	MO	Fanano	Canevare	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino delle opere idrauliche danneggiate nel Rio Lezza in prossimità di Canevare e stabilizzazione versanti	350.000,00	0,00	9.331,85	359.331,85		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16946	F95H21000160001	RE	Castelnovo Monti - Villa Minozzo - Toano	varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del F. Secchia in località Gatta e del T. Dolo	245.000,00	0,00	15.275,83	260.275,83		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00		12.004,55	612.004,55		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16954	F75H21000080001	RE	Toano	Cerrè Marabino (Predio)	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Predio	220.000,00	0,00	32.343,19	252.343,19		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080
16967	F25H21000190001	RE	Villa Minozzo	Minozzo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Minozzo	470.000,00		7,19	470.007,19		FONDO MIT (FONTE FINANZIAMENTO DIVERSA)
								79.089,69		79.089,69		

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €	IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MIT	VARIAZIONE +/- DA RIMODULAZIONE	IMPORTO RIMODULATO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16878	F55H21000090001	PC	Bobbio, Coli, Piacenza, Gossolengo	Loc. varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica lungo il F. Trebbia, gli affluenti ed i rii minori	220.000,00	0,00	20.341,45	240.341,45		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16871	F25H21000140001	PC	Bettola	Bettola capoluogo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo lungo il corso d'acqua principale e quelli secondari nel bacino del T. Nure	220.000,00	0,00	-57.328,81	162.671,19	0,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16940	F35H21000280001	RE	Ventasso	Ponte Secchia SP 18 Marmoreto	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del fiume Secchia in località Marmoreto	180.000,00	0,00	-31.975,25	148.024,75	9.154,44	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
							2.505.000,00	79.089,69	0,00	2.584.089,69		

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16904	F55H19000070001	PR	Borgo Val di Tarso	Capoluogo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di platea in massi e controbriglia nel torrente Tarordine - 2 stralcio	250.000,00	60.136,69		17.867,24	42.269,45	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16918	F95H19000080001	PR	Parma	Cavo Mareto e Cavo Baganzale in loc. Lemignan o e Vigheffio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 2 stralcio	150.000,00	18.988,45		0	18.988,45	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16919	F45H190000100001	PR	Parma, Felino	Torrente Cinghio e affluenti da San Michele Torre a Galone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 3 stralcio	250.000,00	18.998,10		16.264,01	2.734,09	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16978	F35H210000310001	RN	Sant'Agata Feltria	Croce	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Intervento di consolidamento e ripristino della strada comunale di accesso all'impianto di potabilizzazione, in località Croce	150.000,00	9.902,38		8.523,51	1.378,87	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16841	F55H21000190001	MO	Montecreto to Lama Mocogno	Torrente Scotenna - ponte dei Leoni	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di stabilizzazioni versante e opere in alveo nel torrente Scotenna per ripristinare la corretta sezione di deflusso a valle del ponte dei Leoni	240.000,00			37.763,96		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16930	F85H19000150001	PR	Varsi - Bore - Pellegrino P.se - Solognaro - Varnano de' Melegari - Bardi	Bacino torrente Ceno	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di ripristino opere idrauliche e di sistemazione morfologica nel bacino del torrente Ceno - 1 stralcio	360.000,00			17.812,32		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16976	F25H21000210001	RN	San Leo	Ca' Fabrbrone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Completamento degli interventi di consolidamento del versante sulla strada comunale Monte Glogano - Ca' Fabrbrone	180.000,00			1.541,15		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16776	F95H21000150001	BO	Barricella	Via Gramsci 4 - Boschi	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Realizzazione di diaframature plastiche sul Torrente Savena Abbandonato	130.000,00			12.292,28		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
							1.710.000,00					

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2021 - DCD 18/2021 -
 OCDPC 533/2018 - CS 6097

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16904	F5SH19000070001	PR	Borgo Val di Taro	Capoluogo	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di platea in massi e controbriglia nel torrente Tarodine - 2 stralcio	250.000,00	42.269,45	292.269,45		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16918	F9SH19000080001	PR	Parma	Cavo Mareto e Cavo Baganza In loc. Lemignano e Vignetto	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 2 stralcio	150.000,00	18.988,45	168.988,45		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16919	F4SH19000100001	PR	Parma, Felino	Torrente Cinghio e affluenti da San Michele Torre a Galone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 3 stralcio	250.000,00	2.734,09	252.734,09		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16978	F3SH21000310001	RN	Sant'Agata Feltra	Croce	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Intervento di consolidamento e ripristino della strada comunale di accesso all'impianto di potabilizzazione, in località Croce	150.000,00	1.378,87	151.378,87		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16841	F5SH21000190001	MO	Montecreto Lama Mocogno	Torrente Scotenna - ponte dei Leoni	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di stabilizzazioni versante e opere in alveo nel torrente Scotenna per ripristinare la corretta sezione di deflusso a valle del ponte dei Leoni	240.000,00	- 37.763,96	202.236,04	0,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16930	F85H19000150001	PR	Varsi - Bore - Pellegrino P.se - Solignano - Varano de' Melegari - Bardi	Bacino torrente Ceno	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di ripristino opere idrauliche e di sistemazione morfologica nel bacino del torrente Ceno - 1 stralicio	360.000,00	-17.812,32	342.187,68	0,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16976	F25H21000210001	RN	San Leo	Ca' Fabbrone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Completamento degli interventi di consolidamento del versante sulla strada comunale Monte Giogano - Ca' Fabbrone	180.000,00	-1.541,15	178.458,85	0,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16776	F95H21000150001	BO	Baricella	Via Gramsci 4 - Boschi	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Realizzazione di diaframmature plastiche sul Torrente Savena Abbandonato	130.000,00	-8.253,43	121.746,57	4.038,85	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
							1.710.000,00	0,00	1.710.000,00	4.038,85	

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC 558/2018
 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16813	F55H21000160001	FE	Comacchio	Lido Volano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di ripristino dell'argine di difesa degli abitati di Lido Volano e Lido Nazioni. 1 Stralicio	1.000.000,00	80.041,87		50.766,26	29.275,61	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16822	F55H21000260001	MO	Fanano	Torrente Leo - Fanano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino danneggiamenti alle opere idrauliche nel bacino del torrente Leo	240.000,00	26.405,73		18.249,42	8.156,31	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16833	F95H21000210001	MO	Fiumalbo	Rio Pistone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento ripristino opere idrauliche ne rio Pistone a monte dell'abitato di Fiumalbo	250.000,00	19.316,10		16.147,57	3.168,53	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16848	F15H21000290001	MO	Pavullo Guglia	Fiume Panaro - ponte Doccia	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento versanti in frana e di ripristino corretta sezione di deflusso nel fiume Panaro a valle di ponte Doccia	300.000,00	27.404,91		17.624,39	9.780,52	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16920	F45H19000110001	PR	Sala Baganza	Castellaro	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di opere di difesa spondale sul torrente Baganza in località Castellaro	300.000,00	31.041,88		27.503,28	3.538,60	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16835	F35H21000240001	MO	Frassinoro	Torrente Dolo - ponte delle Volpi	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino ed adeguamento delle difese spondali nel torrente Dolo in località ponte delle Volpi	150.000,00			10.407,96		DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16816	F55H21000130001	BO	Terre del Reno	Cavo Napoleonico	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Intervento di ripristino della piena funzionalità idraulica delle arginature e dell'alveo del Cavo Napoleonico	450.000,00			81.202,77		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
							2.690.000,00					

INTERVENTI RIMODULATI 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16813	F55H21000160001	FE	Comacchio	Lido Volano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di ripristino dell'argine di difesa degli abitati di Lido Volano e Lido Nazioni. 1 Stralico	1.000.000,00	29.275,61	1.029.275,61		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
16822	F55H21000260001	MO	Fanano	Torrente Leo - Fanano	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino danneggiamenti alle opere idrauliche nel bacino del torrente Leo	240.000,00	8.156,31	248.156,31		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
16833	F95H21000210001	MO	Fiumalbo	Rio Pistone	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento ripristino opere idrauliche ne rio Pistone a monte dell'abitato di Fiumalbo	250.000,00	3.168,53	253.168,53		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16848	F15H21000290001	MO	Pavullo Guiglia	Fiume Panaro - ponte Doccia	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento versanti in frana e di ripristino corretta sezione di deflusso nel fiume Panaro a valle di ponte Doccia	300.000,00	9.780,52	309.780,52		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
16920	F45H19000110001	PR	Sala Baganza	Castellaro	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di opere di difesa spondale sul torrente Baganza in località Castellaro	300.000,00	3.538,60	303.538,60		DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
16835	F25H21000240001	MO	Frassinoro	Torrente Dolo - ponte delle Volpi	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino ed adeguamento delle difese spondali nel torrente Dolo in località ponte delle Volpi	150.000,00	-10.407,96	139.592,04	0,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
16816	F25H21000130001	BO	Terre del Reno	Cavo Napoleonico	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Intervento di ripristino della piena funzionalità idraulica delle arginature e dell'alveo del Cavo Napoleonico	450.000,00	-43.511,61	406.488,39	37.691,16	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110
							2.690.000,00	0,00	2.690.000,00	37.691,16	

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

2.2 RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI LIMITATAMENTE ALL'IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MINISTERIALE

A seguito della concessione del Fondo MIT, avvenuta con decreti ministeriali del 2 marzo 2023 e del 30 marzo 2023 vengono rimodulati i seguenti interventi:

LS 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080

- l'intervento con codice 16857 CUP F15H21000280001 rimodula l'importo del finanziamento da € 400.000,00 a € 502.751,61 (€ 400.000,00 + € 102.751,61) importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16863 CUP F25H21000220001 rimodula l'importo del finanziamento da € 600.000,00 a € 645.203,47 (€ 600.000,00 + € 45.203,47) importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16864 – CUP F25H21000230001 rimodula l'importo del finanziamento da € 500.000,00 a € 565.522,97 (€ 500.000,00 + € 65.522,97 importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

LS 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097

- l'intervento con codice 16791 CUP F15H19000090002 rimodula l'importo del finanziamento da € 210.000,00 a € 221.485,41 (€ 210.000,00 + € 11.485,41 importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16866 CUP F55H21000180001 rimodula l'importo del finanziamento da € 600.000,00 a € 691.978,41 (€ 600.000,00 + € 91.978,41) importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16979 CUP F28B21000050001 rimodula l'importo del finanziamento da € 700.000,00 a € 882.280,00 (€ 700.000,00 + € 182.280,00) importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16980 CUP F28B21000060001 necessita di € 88.759,09 di cui € 88.759,08 riconosciuti dal fondo MIT e 1 centesimo dalle minori spese pari a € 19.628,28. L'importo del finanziamento si rimodula da € 400.000,00 a € 488.759,09 (€ 400.000,00 + € 88.759,08 importo riconosciuto dal Fondo MIT+0,01 minori spese) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

LS 2021 - OCDPC 558/2018 - CS 6110

- l'intervento con codice 16832 – CUP F95H21000220001 rimodula l'importo del finanziamento da € 400.000,00 a € 412.645,46 (€ 400.000,00 + € 12.645,46 importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

- l'intervento con codice 16812 – CUP F45H21000090001 rimodula l'importo del finanziamento da € 300.000,00 a € 338.565,24 (€ 300.000,00 + € 38.565,24) importo riconosciuto dal Fondo MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC
 503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16857	F15H21000280001	MO	Prignano sulla Secchia	varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi a valle di ponte Lugo in destra idraulica	400.000,00	105.419,00	102.751,51	21.677,42	102.751,51	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16863	F25H2.10002.20001	MO	Sestola	Ronconcoscaglia/ Cast ellaro/Rovinaccia	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e regimazione delle acque nel bacino del torrente Vesale	600.000,00	99.803,96	45.203,47	72.597,97	45.203,47	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16864	F25H2.10002.30001	MO	Sestola	Torrente Scoltema - ponte Prugneto	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di sistemazione e ripristino di opere idrauliche nel torrente Scoltema a monte e a valle di ponte Prugneto	500.000,00	111.031,26	65.522,97	65.530,32	65.522,97	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
							1.500.000,00	316.254,22			213.478,05	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC
 503/2018 - CS 6080

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE + (IMPORTO RICONOSCIUTO DAL FONDO MIT)	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16857	F15H21000280001	MO	Prignano sulla Secchia	varie	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi a valle di ponte Lugo in destra idraulica	400.000,00	102.751,61	502.751,61	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16863	F25H2 10002 20001	MO	Sestola	Ronconcosaglia/ Cast ellaro/Rovinaccia	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e regimazione delle acque nel bacino del torrente Vesale	600.000,00	45.203,47	645.203,47	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
16864	F25H2 10002 30001	MO	Sestola	Torrente Scotenna - ponte Prugneto	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di sistemazione e ripristino di opere idrauliche nel torrente Scotenna a monte e a valle di ponte Prugneto	500.000,00	65.522,97	565.522,97	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080
							1.500.000,00	213.478,05	1.713.478,05	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 -
 OCDPC 533/2018 - CS 6097

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16791	F15H19000090002	FC	Cesena	Torrente Pisciatello - loc Case Castagnoli	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Forli'-Cesena	Interventi di ripristino delle difese spondali, delle opere idrauliche e rissezonamento alveo del Torrente Pisciatello in loc Case Castagnoli	210.000,00	11.485,41	11.485,41	2.719,17	11.485,41	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16866	F55H21000180001	MO	Vignola Savignano sul Panaro	Fiume Panaro - ponte Nuova pedemontana	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento sponda interessata dall'erosione e risagomatura d'alveo nel fiume Panaro a valle e a monte del ponte della nuova Pedemontana	600.000,00	91.978,41	91.978,41	13.203,06	91.978,41	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16979	F28B21000050001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazioni di controbriglia della seconda delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	700.000,00	182.280,00	182.280,00	30.641,68	182.280,00	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
16980	F28B21000060001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazioni di controbriglia della seconda delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	400.000,00	88.759,09	88.759,08	19.628,28	88.759,09	DCD 18/2021 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 533/2018 - CS 6097
							1.910.000,00	374.502,91			374.502,91	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC
 533/2018 - CS 6097

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE + (IMPORTO RICONOSCIUTO DAL FONDO MIT)	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16791	F15H19000090002	FC	Cesena	Torrente Pisciatello - loc Case Castagnoli	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena	Interventi di ripristino delle difese spondali, delle opere idrauliche e risezionamento alveo del Torrente Pisciatello in loc Case Castagnoli	210.000,00	11.485,41	221.485,41	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
16866	F55H21000180001	MO	Vignola Savignano sul Panaro	Fiume Panaro - ponte Nuova pedemontana	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento sponda interessata dall'erosione e risagomatura d'alveo nel fiume Panaro a valle e a monte del ponte della nuova Pedemontana	600.000,00	91.978,41	691.978,41	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
16979	F28B21000050001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazione di controbriglia della seconda delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	700.000,00	182.280,00	882.280,00	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
16980	F28B2100 0060001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazione di controbriglia della seconda delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	400.000,00	88.759,09	488.759,09	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 533/2018 – CS 6097
							1.910.000,00	374.502,91	2.284.502,91	

Regione Emilia-Romagna
 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145
 Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

INTERVENTI DA MODIFICARE

LS 2021 - DCD 18/2021 -
 OCDPC 558/2018 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONE/ REVISIONE PREZZI	IMPORTO CHIESTO AL FONDO	ECONOMIE	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16832	F95H210002 20001	MO	Fiumalbo	Rio Motte/Faidello	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino condizioni di stabilità delle briglie danneggiate sul rio Motte e risagomatura alveo	400.000,00	47.957,32	12.645,46	38.377,20	12.645,46	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16812	F45H21000090001	FE	Codigoro	-	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di ripristino argine sinistro Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano	300.000,00	74.491,60	38.565,24	35.926,36	38.565,24	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110

INTERVENTI RIMODULATI

LS 2021 - DCD 18/2021 - OCDPC
 558/2018 - CS 6110

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE + (IMPORTO RICONOSCIUTO DAL FONDO MIT)	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16832	F95H210002 20001	MO	Fiumalbo	Rio Motte/Faidello	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza civile Modena	Ripristino condizioni di stabilità delle briglie danneggiate sul rio Motte e risagomatura alveo	400.000,00	12.645,46	412.645,46	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
16812	F45H21000090001	FE	Codigoro	-	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza civile Ferrara	Intervento di ripristino argine sinistro Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano	300.000,00	38.565,24	338.565,24	DCD 18/2021 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 558/2018 – CS 6110
							700.000,00	51.210,70	751.210,70	

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021

3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro riepilogativo rimane invariato per quanto concerne l'annualità 2020 e pertanto si rimanda rispettivamente alla prima rimodulazione del Piano degli interventi approvata con decreto n. 187 del 8/10/2020. Per l'annualità 2021 il quadro riepilogativo viene modificato a seguito delle risorse concesse dal MIT come di seguito riportato.

Enti locali	Ordinanze	CS	importo attuale	Importo MIT	Importo rimodulato
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018	6080	20.926.322,40	292.567,74	21.218.890,14
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018	6097	15.809.544,00	374.502,90	16.184.046,90
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018	6110	9.825.000,40	51.210,70	9.876.211,10
			46.560.866,80	718.281,34	47.279.148,14